



Materiali didattici

Kit per studenti

Modulo 3



Funded by
the European Union

Autori: CIOFS-FP Lombardia, IES El Palo, Richtpunt campus Oudenaarde, ROC Amsterdam

Future skills for a better life in Sustainable Salons è un progetto europeo che mira a combinare le idee sostenibili attraverso l'istruzione e la formazione con idee innovative all'interno del settore.

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

I partner del progetto e i partner associati a questo programma sono:



© 2023 Sustainable Salon project, Erasmus+ 2020-1-NL01-KA202-064515. Nessuna parte di questo documento può essere riprodotta in qualsiasi forma senza l'autorizzazione di Stivako (coordinatore del progetto) e degli autori.

Indirizzi di contatto:

Stivako info@stivako.nl

Sito web del progetto: www.sustainable-salon.info

Indice

1. Creare un'attività sostenibile	4
1.1 Preparazione.....	4
1.2 Legge e legislazione	9
1.3 Produrre un prodotto sostenibile.....	14
1.4 Brainstorming del concetto, preparazione della presentazione per gli investitori/esperti e un discorso	14
2. Energia e sostenibilità	19
2.1 Energia nel salone del parrucchiere II	19
3. Acqua.....	31
3.1 Regole e leggi (legislazione) sull'inquinamento dell'acqua nel vostro paese.....	31
3.3 Aziende che producono prodotti che aiutano a ridurre/riutilizzare/riciclare/purificare l'acqua ...	33
3.4 Responsabilità sociale d'impresa in relazione all'acqua	34
3.5 I CRS legati all'acqua come strumento di marketing.....	35
4. Rifiuti	37
4.1 La legislazione sui rifiuti nel vostro paese	37
4.2 Come si allestisce un salone a basso consumo di rifiuti?	38
4.3 Responsabilità sociale d'impresa in relazione ai rifiuti	39
4.4 Innovazione imprenditoriale: i rifiuti dei parrucchieri come nuova materia prima.....	40
5. Management	42
5.1 Criteri di selezione dei fornitori.....	42
5.2 Che cos'è un fornitore sostenibile?	43
5.3 La citazione	44

1. Creare un'attività sostenibile

Introduzione a questa lezione

Dopo aver afferrato il concetto di "sostenibilità" nel livello 1, avete iniziato a cercare da soli, attraverso vari incarichi, come diventare più sostenibili nel settore dei parrucchieri.

Avete imparato a conoscere i rifiuti prodotti in un salone e il loro impatto sull'ambiente.

Avete imparato a lavorare con diversi strumenti e scansioni per mappare i risultati di "agire in modo sostenibile" e calcolare l'impronta di carbonio.

L'impatto dell'agire sulla natura e sul clima è stato discusso in modo più dettagliato e su come le Nazioni Unite stanno lavorando su questi fattori con gli SDG.

Nel livello 2 abbiamo analizzato principalmente quali misure si possono adottare come parrucchieri per diventare più sostenibili. Ora sapete che molto dipende da scelte corrette e consapevoli, come la scelta del fornitore giusto, la scelta delle materie prime, il modo in cui riciclare i rifiuti. Tutte le decisioni prese devono, ovviamente, rientrare nel quadro normativo del vostro Paese e del vostro luogo di residenza.

Avete anche progettato il vostro test per misurare l'impronta di carbonio di un salone di parrucchieri.

Ora è il momento di diventare un imprenditore sostenibile. Nel livello 3, produrrete il vostro prodotto sostenibile (fittizio o meno). Farete una presentazione chiara e presenterete il vostro piano aziendale sostenibile a una giuria di esperti. Avrete la possibilità di convincerli, in una discussione, a investire nella produzione del vostro prodotto.

Indice

1. Creare un'attività sostenibile
 - 1.1. Preparazione
 - 1.1.1 Sistema ambientale
 - 1.2 Leggi e legislazione
 - 1.2.1 Leggi e legislazione europea
 - 1.2.2 Leggi e legislazione nazionale
 - 1.3 Produrre un prodotto sostenibile
 - 1.4 Brainstorming del concetto, preparazione della presentazione agli investitori/esperti e del discorso
 - 1.4.1. Brainstorming e definizione del concetto
 - 1.4.2. Preparazione della presentazione per gli esperti/investitori
 - 1.4.3. Preparazione della discussione sulla presentazione

1.1 Preparazione

CONOSCENZA SUPERIORE

Prima di tutto: acquisite le competenze, sia teoriche che pratiche, necessarie per avviare un'attività di salone, nonché un'aspettativa realistica sulle pratiche sostenibili che potete attuare. Trovate un ottimo commercialista che vi assista nel determinare la quantità di denaro che potete investire nel salone e gli eventuali contraccolpi ambientali che possono essere disponibili se avviati fin dall'inizio, utilizzando blog o podcast, imparando a conoscere la contabilità e a tenere traccia dei vostri numeri e trovando un ottimo commercialista.

Su questa base è possibile rispettare un budget e un piano aziendale. Considerate la quantità di energia necessaria per far funzionare tutte le asciugatrici del salone e verificate se ci sono sovvenzioni disponibili per l'installazione di energia rinnovabile. Cercate sempre un mentore, quando possibile. Qualcuno che ha già fatto esattamente quello che volete fare nel vostro settore sarà in

grado di offrirvi una grande quantità di informazioni e di farvi risparmiare tempo e denaro nel lungo periodo perché ha già affrontato il processo.

CHIARITE COSA SIGNIFICA PER VOI UN'ATTIVITÀ DI SALONE SOSTENIBILE E DI SUCCESSO

Come fate a sapere se il vostro salone deve essere un salone di bellezza o un salone di parrucchieri, o entrambi? In questo modo, potete iniziare a considerare i costi e quanto dovete prendere, oltre a stimare le vostre previsioni o il vostro fatturato. Valutate come realizzarlo.

Considerate la sostenibilità e la tutela dell'ambiente fin dall'inizio del vostro salone, poiché molte aziende stanno iniziando ad adattare le loro offerte e i loro modelli di business per riflettere il futuro. Al momento dell'apertura, il fatto che questo aspetto sia una priorità assoluta nel vostro piano costituirà un punto di forza significativo.

È inoltre essenziale capire chi servirà il vostro salone. Quali sono i desideri di una persona reale? Tenetelo a mente mentre progettate l'ambiente. Scegliete un nome per il vostro salone che rifletta chi siete e come volete che il vostro marchio sia percepito dai clienti reali.

COMPETITORS

Può sembrare ovvio, ma sapere chi sono i vostri rivali locali vi permette di mettere a punto la vostra proposta di vendita unica. Cosa vi distinguerà? Dato che molte aziende si sono adattate al COVID e hanno deciso consapevolmente di diventare ecologiche, dovrete pensare a modi nuovi o a incentivi diversi da quelli che potreste offrire ai vostri clienti.

FINANZA / PRESTITI

Scrivete tutto su carta per realizzare un business plan, in modo da sapere quanto denaro dovete investire. In questo modo sarete sempre sulla buona strada e vi assicurerete di destinare il denaro dove è più necessario per la vostra attività.

Per preparare il vostro salone al successo, ottenete i prestiti e gli altri finanziamenti necessari. Dopo esservi preparati allo scenario peggiore, assicuratevi di avere del denaro a disposizione. Quando si avvia un'attività, l'assicurazione è un requisito non negoziabile che garantisce una protezione completa su tutti i fronti; pertanto, è bene prevederla in anticipo.

Vediamo alcuni modi semplici per rendere più sostenibile l'avviamento del vostro salone, ora che conosciamo le cose più importanti a cui pensare e da fare.

RICICLO RICICLO RICICLO è uno dei modi più semplici ed economici per rendere il vostro salone più sostenibile. Riciclare i flaconi di shampoo e balsamo, ad esempio, può sembrare ovvio; tuttavia, è possibile riciclare anche tutti i capelli tagliati.

Sia i bracci per capelli, utilizzati per assorbire l'olio, sia i tappetini per capelli, che si adattano agli scarichi per proteggere i corsi d'acqua, possono essere realizzati con capelli riciclati. I bracci per capelli tagliati dai nostri clienti sono stati recentemente utilizzati per una fuoriuscita di petrolio dall'oceano irlandese, avvenuta il mese scorso.

Anche avere bidoni separati per i tubi di colore per capelli, i DPI e le pellicole è utile per il riciclaggio. Per essere sicuri di sapere a quale contenitore appartengono, etichettateli. Informatevi sulle società di raccolta locali che possono venire a portare i vostri rifiuti in siti specializzati per il riciclaggio o l'incenerimento se il vostro comune non può accettare i vostri rifiuti ma sapete che possono essere riciclati. Riportateci le bottiglie da riciclare e vi faremo uno sconto sul vostro prossimo acquisto. È un'ottima offerta anche per i clienti.

TESTE ECO DELL'ACQUA

Le testine ecologiche ad acqua sono un'ottima aggiunta al vostro salone di parrucchieri perché consumano meno energia e risparmiano acqua. Possono dimezzare i tempi di risciacquo controllando la pressione dell'acqua e creando un flusso potente. Il riutilizzo dell'acqua di risciacquo è uno dei modi più comuni ed efficaci per risparmiare acqua nei saloni di oggi. E funziona anche molto bene.

NON CONFONDERE LA SOSTENIBILITÀ CON IL BIOLOGICO

I clienti possono essere tentati di fraintendere i termini "sostenibile" e "biologico", ma c'è una differenza: "sostenibile" è un passo avanti rispetto a "biologico". Un metodo o un prodotto sostenibile non solo è rispettoso dell'ambiente, ma si preoccupa anche del futuro. I prodotti

sostenibili non solo rispettano l'ambiente, ma possono anche essere riutilizzati a lungo, riducendo la necessità di acquistarne spesso di nuovi.

Inoltre, farete bene a utilizzare prodotti e imballaggi che si decompongono in materiali biodegradabili ogni volta che è possibile e a dare la priorità alla sostenibilità quando fate acquisti. Un altro modo per risparmiare sull'energia e avvicinarsi all'obiettivo di un salone sostenibile è quello di utilizzare asciugacapelli e spazzole in bambù.

COINVOLGERE LA COMUNITÀ

Un ottimo modo per mantenere i clienti e guadagnare di più nel tempo è quello di tenere informata la comunità su ciò che state facendo e su come state diventando più sostenibili come salone, soprattutto quando siete agli inizi. I clienti devono sapere che state affrontando questo problema e che state contribuendo alla comunità e al settore nel suo complesso. È anche un ottimo modo per anticipare i concorrenti che potrebbero non utilizzare pratiche sostenibili in questo momento.

Se realizzerete una o tutte le azioni sopra descritte, sarete sulla buona strada per sviluppare una startup di parrucchieri che sia redditizia e duratura.

2. Sistema ambientale

Un'organizzazione può utilizzare lo standard ambientale internazionale ISO 14001 per migliorare le proprie prestazioni ambientali. Un'organizzazione che voglia gestire sistematicamente le proprie responsabilità ambientali e contribuire al pilastro ambientale della sostenibilità è destinata a utilizzare questo standard internazionale.

The ISO 14001 standard ha diverse parti:

Components of the ISO environmental standard
The ISO 14001 standard has several parts:

ISO-standard	Not present	Pending	Fully implemented	Improvement cycle present
Environment and energy in the workplace (Standard 8)			→	
Environment and energy consciousness (Standard 7)		→		
Environment and energy forward-looking (Standard 5)		→		
Environment and energy and the salons "environment" (Standard 4)	→			
Environment and energy planned (Standard 6)	→			
Environment and energy Checks (Standard 9)			→	
Environment and energy Improvements (Standard 10)				→

In the first column the practical translation in accordance with the ISO norm standard is mentioned. The 2-3-4-5th column shows the phases the company goes through using the plan-do-check-act method. The improvement mechanism from 'not present' (red) to a company 'improvement cycle present' (blue).

Nella prima colonna viene menzionata la traduzione pratica in conformità alla norma ISO.

Le colonne 2-3-4-5 mostrano le fasi che l'azienda attraversa utilizzando il metodo plan-do-check-act. Il meccanismo di miglioramento da "non presente" (rosso) a "ciclo di miglioramento presente" (blu).

Quando si migliora la cura dell'ambiente nel proprio salone o nella propria azienda, si possono distinguere 3 fasi:

- fase 1: preparazione
- fase 2: determinazione della posizione
- fase 3: miglioramento della cura per l'ambiente

Nella fase 1 si creano i presupposti per portare a termine con successo il progetto entro un termine stabilito.

Nella fase 2, valutate le vostre attuali prestazioni nel campo della cura dell'ambiente sulla base di vari questionari. Si determina quali aspetti sono già stati sistemati correttamente e quali punti devono ancora essere migliorati.

Questo posizionamento è suddiviso in due argomenti principali:

- buona gestione della casa
- conformità alla legislazione e ai regolamenti

Nella fase 3, si elabora un piano basato sui colli di bottiglia identificati su come migliorare ulteriormente la situazione.

Fase 1: preparazione

Per portare a termine con successo il progetto di mettere in atto azioni ambientali in un arco di tempo prestabilito, è opportuno stabilire una serie di prerequisiti.

Le idee che mi vengono in mente sono le seguenti:

- Coinvolgere le persone chiave nel progetto

Anche in una piccola impresa, il direttore, il manager o il proprietario non sono gli unici responsabili della tutela ambientale. Può essere utile completare gli incarichi con una o più figure chiave, a seconda delle dimensioni dell'azienda.

I vantaggi includono

- una base più ampia per trovare soluzioni, perché due persone fanno più di una sola
- la creazione di un supporto perché le figure chiave possono spiegare ai colleghi cosa comporta il progetto e perché l'organizzazione ci sta lavorando durante il giorno
- Informare i dipendenti

Informare tempestivamente e correttamente i dipendenti sul tema dell'attenzione all'ambiente favorisce la motivazione a iniziare; i lavoratori sono consapevoli delle loro azioni - "essere consapevoli è fare in modo consapevole". Se necessario, si può dare un'impronta più formale organizzando una riunione congiunta, una riunione di lavoro o l'invio di una newsletter.

- Pianificazione

Prima di iniziare l'implementazione degli aspetti pratici di cura dell'ambiente dello Standard 20 nella scuola o nel salone, si raccomanda di creare un piano (pianificazione).

Questo è il piano:

- siete in grado di delineare la vostra strategia in dettaglio (chi e quando)?
- potete seguire i vostri progressi segnando le fasi che avete completato.

Il "Piano d'azione ambientale" può essere utilizzato durante la fase di attuazione (vedi fase 3).

Fase 2: Determinazione della posizione

Avete completato con successo la prima fase attraverso la preparazione. In altre parole, nella fase di determinazione della posizione determinerete la vostra posizione di partenza: Come si può ottenere un punteggio se non si è lavorato per migliorare? La domanda principale è: come il mio salone o la mia scuola considerano l'impatto ambientale?

Fase 1: Determinazione a livello generale

Modulo 3

Per avere una prima impressione e determinare la vostra posizione di partenza potete utilizzare lo strumento di autovalutazione esteso e gratuito:

La tua azienda/scuola è sostenibile? Il link è: <https://zelfscan.eu/sustainable/>

Questo strumento rivela come vi comportate in relazione ai seguenti aspetti (ambientali) del vostro salone o della vostra scuola: materie prime, amministrazione, rifiuti, energia, acqua e legislazione (sulla base degli standard ISO).

I seguenti strumenti gratuiti di autovalutazione possono essere utilizzati per avere un'idea del livello di consapevolezza che esiste all'interno del vostro salone o della vostra scuola in materia di ambiente:

- Consapevolezza della sostenibilità e dell'ambiente (Scuola) link: https://zelfscan.eu/awareness_schools/
- Consapevolezza della sostenibilità e dell'ambiente (Salone) link: https://zelfscan.eu/awareness_salons/ (Visto da una norma ISO: questo strumento ha interfaccia con la norma 7)

Per avere un'idea della posizione del contesto organizzativo del vostro salone/scuola potete utilizzare lo strumento di autovalutazione gratuito: Contesto organizzativo di un salone sostenibile: link:https://zelfscan.eu/sustainable_salon/ (Visto dall'ISO standard).

Step 2: Determinazione per processo di lavoro

Utilizzando il modulo di Audit interno Practice, in questa fase indagheremo più a fondo sui processi lavorativi dell'organizzazione. Il modulo contiene domande per ogni luogo di lavoro che discutono l'impatto sull'ambiente precedentemente determinato.

In qualità di auditor interno dell'azienda o della scuola, utilizzerete le domande per valutare la situazione.

È possibile definire uno dei quattro livelli di valutazione:

- Accetta, la situazione soddisfa i requisiti
- Osservazione: non è ancora pienamente soddisfatta, ma con un piccolo aggiustamento può essere risolta.
- Minore = Piccola carenza: Non è sufficiente, può essere risolta, ma non immediatamente.
- Major = Mancanza importante: la situazione non soddisfa i requisiti.

Step 3: Determinazione della posizione nel contesto organizzativo

Utilizzando il sistema di moduli per l'audit interno, in questa fase indagheremo in modo più approfondito l'organizzazione, la leadership, la pianificazione e il supporto. Il modulo contiene domande per ogni aspetto che discutono l'impatto dell'organizzazione come precedentemente determinato.

In qualità di auditor interno dell'azienda o della scuola, utilizzate le domande per valutare la situazione. È possibile definire uno dei quattro livelli di valutazione:

- Accetta, la situazione soddisfa i requisiti
- Osservazione: non è ancora pienamente soddisfatta, ma con un piccolo aggiustamento può essere risolta.
- Minore = Piccola carenza: Non è sufficiente, può essere risolta, ma non immediatamente.
- Major = Mancanza importante: la situazione non soddisfa i requisiti.

Fase 3: Sistema Migliorare la cura dell'ambiente in salone

Siete stati in grado di determinare in che misura il salone della scuola o il salone della scuola si comporta bene in campo ambientale leggendo i capitoli precedenti, che hanno spiegato quali fattori ambientali sono essenziali per l'acconciatura e la bellezza.

Questo capitolo spiega come affrontare i colli di bottiglia identificati in modo metodico e come garantire che la protezione ambientale continui a essere adeguata anche in futuro.

Preparare un piano d'azione

Una volta acquisita una chiara comprensione dei problemi ambientali, è possibile sviluppare una strategia per migliorare strutturalmente la situazione del proprio salone: Si tratta di un "piano d'azione ambientale".

Ambiente e pianificazione

Uno strumento importante per migliorare strutturalmente la cura dell'ambiente è il piano d'azione ambientale. Il tasso di attuazione delle azioni pianificate è tanto più alto quanto più sono definite con precisione le misure ambientali.

È opportuno confrontare una lista della spesa e un piano d'azione. Una lista della spesa è semplice da fare se si hanno molte cose da comprare. In caso contrario, potreste dimenticare di comprare qualcosa, costringendovi a tornare al negozio.

La lista della spesa e il piano d'azione ambientale hanno entrambi lo stesso scopo. Le azioni ambientali devono comunque essere scritte nel modo più preciso possibile. Per esempio, si può selezionare come azione "aggiustare il luogo in cui si mescolano i coloranti del processo di colorazione", ma è meglio specificare quali sono gli aggiustamenti effettivi necessari. È molto probabile che dimentichiate le azioni ambientali se non avete documentato chiaramente le vostre carenze.

Includete nel piano una colonna con i costi specifici se voi, in quanto autori del piano, non avete l'autorità di effettuare investimenti effettivi.

Se il piano viene approvato dalla direzione, questa potrà utilizzare la previsione dei costi per determinare il budget da accantonare per il miglioramento dell'ambiente.

Non dovrete preoccuparvi se farete bene tutto ciò che dovrete fare. Sarete un direttore, un manager o un proprietario felice. Tuttavia, questo è estremamente raro nella pratica; ci sono aree che possono essere migliorate in ogni azienda. Spesso è impossibile affrontare contemporaneamente tutte le aree di miglioramento: Il tempo, le capacità umane e le risorse finanziarie sono sempre limitate nel vostro budget.

Di conseguenza, dovrete stabilire un ordine di priorità tra ciò che deve essere fatto per primo e ciò che può aspettare. sul modulo di audit interno con segni arancioni o rossi! È essenziale che tutte le parti interessate, in particolare quelle nominate come responsabili dell'attuazione del piano, siano informate sul contenuto dopo che la pianificazione è stata finalmente stabilita.

1.2 Legge e legislazione

Leggi e legislazione Europea

Nel corso di decenni, l'UE ha sviluppato alcuni degli standard ambientali più elevati al mondo. La politica ambientale tutela la salute e il benessere dei residenti dell'UE, salvaguarda le risorse naturali europee e aiuta l'economia dell'UE a diventare più rispettosa dell'ambiente.

Il nostro benessere, la nostra economia e la nostra salute dipendono dalla qualità dell'ambiente. Tuttavia, esso si trova ad affrontare numerosi ostacoli significativi, non ultimi gli effetti del cambiamento climatico, del consumo e della produzione non sostenibili e di varie forme di inquinamento.

La legislazione e le politiche ambientali dell'UE aiutano le imprese a muoversi verso un'economia sostenibile, a preservare l'aria e l'acqua pulite, a garantire un corretto smaltimento dei rifiuti e a proteggere gli habitat naturali.

L'Unione europea guida i negoziati internazionali sul clima e sviluppa e attua politiche e strategie in materia. È impegnata a garantire il successo dell'attuazione del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS) e dell'Accordo di Parigi. I Paesi dell'UE hanno concordato di raggiungere diversi obiettivi a questo proposito nei prossimi anni. Oltre a promuovere le tecnologie a basse emissioni di carbonio e le misure di adattamento, l'UE intende garantire che le problematiche climatiche siano prese in considerazione in altre aree politiche come i trasporti e l'energia.

Gli articoli 11 e 191-193 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea costituiscono la base della politica ambientale dell'UE. Secondo l'articolo 191, la politica ambientale dell'UE mira esplicitamente a combattere il cambiamento climatico. L'impegno dell'UE per un "elevato livello di tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente" si riflette nel suo obiettivo generale di sviluppo sostenibile (articolo 3 del Trattato sull'Unione europea).

Le leggi e le normative seguite dall'Unione europea sono disponibili alla seguente pagina web:

<https://eur-lex.europa.eu/content/summaries/summary-20-expanded-content.html>

Leggi e legislazione nazionale

Belgio

Supponiamo che vogliate avviare un'azienda o un'attività commerciale in Belgio. Quali obblighi legali dovete rispettare in termini di ambiente, gestione dei rifiuti e riciclaggio?

Siamo spiacenti, ma non esiste una soluzione pronta per l'uso. Ciò è dovuto all'intricata struttura del Paese. Ma state tranquilli: Gli aiuti stanno arrivando. Il sito web qui sotto vi aiuta a vedere meglio, fornendo una panoramica di ogni regione e alcuni link utili.

È importante notare che le leggi ambientali del Belgio sono complicate. Le regioni sono quasi interamente responsabili della politica ambientale. Di conseguenza, i regolamenti che disciplinano i permessi ambientali, l'inquinamento e la gestione dei rifiuti sono diversi nelle regioni fiamminga, di Bruxelles Capitale e vallona.

La politica è inoltre distribuita su altri livelli politici. Gli standard di prodotto, la protezione dalle radiazioni ionizzanti, il trasporto di rifiuti pericolosi, l'energia nucleare e altre questioni sono gestite dal governo federale. Le normative europee si applicano ad alcune aree.

Tuttavia, anche le province e i comuni hanno le loro normative ambientali per completare il cerchio. Se a tutto questo si aggiunge che si tratta di un argomento in continua evoluzione, si capisce perché non è facile trovare una risposta a una domanda semplice come: Quali responsabilità ho nei confronti dell'ambiente?

<https://www.bebat.be/en/blog/legal-environmental-obligations-belgium>

Paesi Bassi:

In base al Decreto sulle attività, numerose imprese sono tenute a fornire una notifica al momento dell'avvio o delle modifiche. Altre richiedono un "Permesso per gli aspetti fisici limitato alla valutazione dell'impatto ambientale" (noto anche come "OBM") o un "Permesso per gli aspetti fisici limitato all'aspetto ambientale".

Aziende che hanno un impatto rilevante sull'ambiente

Le aziende che hanno un impatto minimo o nullo sull'ambiente sono esenti da molte norme

ambientali. Questo vale, ad esempio, per molti negozi. Se un'azienda possiede tutte le seguenti caratteristiche, si applica la normativa ambientale:

è un'azienda o qualcosa di simile a un'azienda

- le sue attività si svolgono in un unico luogo e non in più sedi
- le attività hanno una durata di almeno sei mesi o ritornano regolarmente nella stessa località
- le attività sono elencate nell'allegato I del decreto sul diritto ambientale ("Bor")

Il Decreto Attività

Le aziende sono soggette alle norme ambientali contenute nel Decreto sulle attività. I Regolamenti sulle attività forniscono spiegazioni dettagliate per molte delle norme del Decreto sulle attività. A meno che non abbiano un impatto minimo o nullo sull'ambiente, tutte le imprese olandesi sono soggette al Decreto sulle attività.

Il Decreto sulle attività prevede linee guida distinte per i vari tipi di imprese. Il Decreto sulle attività distingue tra aziende di tipo A, B e C. Quando un'azienda è soggetta al Decreto sulle attività, è spesso tenuta a notificare al governo qualsiasi nuova operazione o modifica. A volte si possono usare "regole personalizzate" per deviare dalle linee guida del Decreto Attività.

OBM: l'autorizzazione "tutto in uno" per gli aspetti fisici limita la valutazione dell'impatto ambientale

Un'autorizzazione non complicata e priva di regolamenti è l'"Autorizzazione onnicomprensiva per gli aspetti fisici limitata alla valutazione dell'impatto ambientale" ("OBM").

Prima che il decreto sulle attività entri in vigore, le imprese soggette all'OBM devono sottoporsi a una valutazione. Questa valutazione, ad esempio, può concentrarsi sulla gestione efficiente dei rifiuti e sui disturbi locali come il rumore, gli odori e la qualità dell'aria.

Il Decreto sulle attività si riferisce tipicamente alle aziende di tipo B come soggette all'OBM. In alcuni casi, oltre all'Autorizzazione onnicomprensiva per gli aspetti fisici per l'aspetto ambientale, un'azienda di tipo C può richiedere anche un OBM.

Il permesso tutto in uno per l'ambiente degli aspetti fisici

Per gli aspetti ambientali di alcune attività è necessaria un'autorizzazione unica per gli aspetti fisici, perché sono troppo complicati per essere coperti da norme generali.

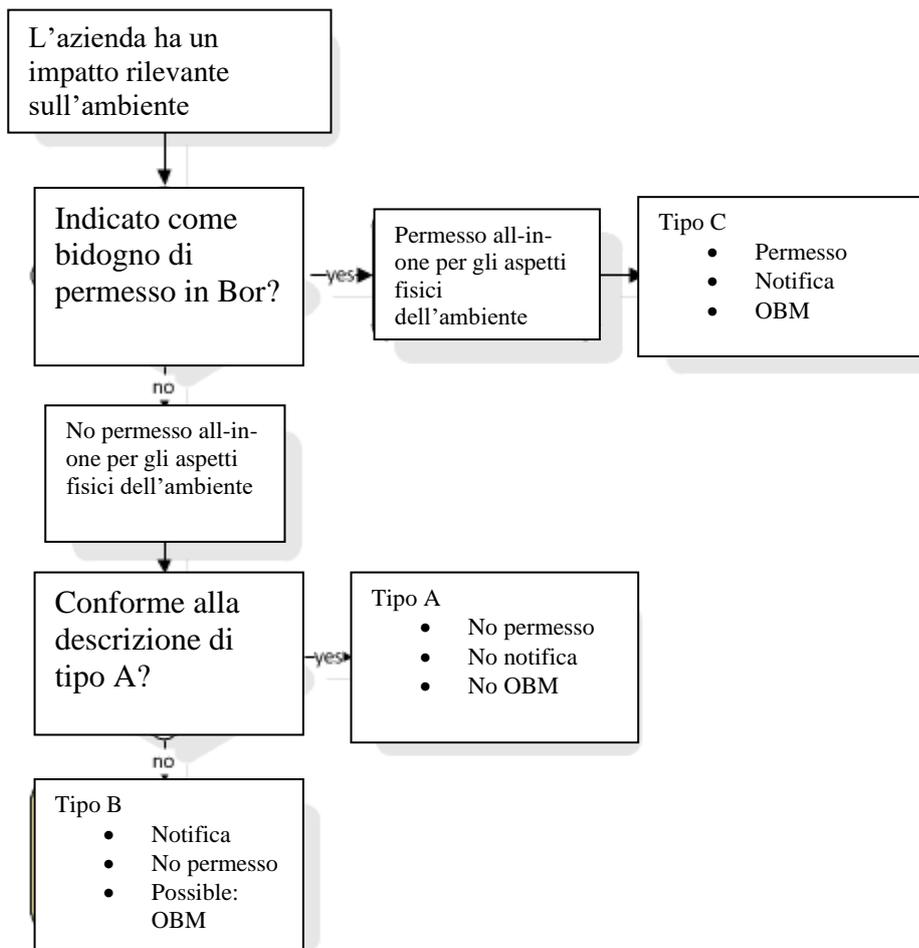
Queste attività sono elencate nell'Allegato I del Decreto Bor sul diritto ambientale. Il modulo Internet del Decreto Attività (AIM) elabora questi dati. L'AIM determina se per l'aspetto ambientale è necessaria un'autorizzazione OBM o un'autorizzazione onnicomprensiva per gli aspetti fisici.

La maggior parte delle imprese non ha bisogno di un'autorizzazione unica per gli aspetti ambientali.

Nel 2016, circa 22.000 imprese potranno ottenere un'autorizzazione unica per gli aspetti fisici per gli aspetti ambientali. Si tratta del 5% delle imprese che hanno un effetto significativo sull'ambiente.

Le aziende che necessitano di un'autorizzazione unica per gli aspetti fisici per l'aspetto ambientale sono aziende di tipo C ai sensi del Decreto Attività.

Tipi di compagnie e regolamentazione ambientale



Le autorità competenti per le compagnie

L'autorità competente per un'azienda è l'ente governativo per quell'azienda, che:

- garantisce il rispetto delle norme generali e delle regole di autorizzazione
- può concedere un'autorizzazione
- può preparare regole che si discostano dalle regole generali.

Il Bor indica quale ente governativo è l'autorità competente per le aziende. Questo ente governativo può essere autorizzato per:

- l'Autorizzazione onnicomprensiva per gli aspetti fisici dell'ambiente
- l'Autorizzazione onnicomprensiva per gli aspetti fisici limitata alla valutazione di impatto ambientale (OBM)
- il decreto sulle attività

Nella maggior parte dei casi, l'autorità competente è il Comune. La Provincia può essere l'autorità competente solo per le discariche chiuse e per alcune aziende industriali complesse (come le aziende IPPC). Un ministro del governo può essere l'autorità competente per alcune aziende speciali.

<https://rwsenvironment.eu/subjects/environmental-0/system-environmental/>

Italia:

La legislazione ambientale principale è il Testo Unico Ambientale (Norme in materia ambientale o Codice dell'Ambiente) (Decreto Legislativo n. 152/2006) (ECA). L'ECA si compone di sei parti:

- Principi generali in materia ambientale.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).
- Gestione delle risorse idriche e protezione del suolo.
- Gestione dei rifiuti e degli imballaggi.
- Bonifica di siti contaminati.
- Protezione dell'aria ed emissioni atmosferiche.
- Danno ambientale.

Esistono leggi ambientali separate che regolano aree specifiche, ad esempio:

- DPR n. 59/2013: Autorizzazione unica ambientale (AUA).
- Decreto Legislativo n. 49/2014: rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).
- Decreto Legislativo n. 166/2010: qualità dell'aria ambiente.
- Decreto Legislativo n. 188/2008: rifiuti di pile e accumulatori (WBA) e altri.

Secondo la Costituzione italiana, la regolamentazione ambientale è di esclusiva competenza dello Stato. Il Ministero della Transizione Ecologica (MET), già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è l'autorità nazionale primaria (il Decreto Legge n. 22/2021 è stato convertito nella Legge n. 55/2021).

Altre autorità nazionali di regolamentazione sono il:

- Ministero della Salute (Ministero della Salute).
- Ministero dello Sviluppo Economico (Ministero dello Sviluppo Economico).
- Ministero dei Beni Culturali e Ambientali.
- Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE).
- Agenzie scientifiche con ruolo normativo, tra cui:
 - o Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA); e
 - o Istituto Superiore di Sanità (ISS).

Le Regioni sono in grado di emanare norme ambientali laddove hanno una delega legislativa. Le autorizzazioni possono essere rilasciate dalle amministrazioni locali. Tra queste autorità ci sono:

- Regioni, Province e Città metropolitane.
- Autorità d'Ambito (ATO) (che organizzano e governano l'approvvigionamento idrico integrato).
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA).
- Agenzie di Tutela della Salute (ATS).

[https://uk.practicallaw.thomsonreuters.com/1-503-2608?transitionType=Default&contextData=\(sc.Default\)&firstPage=true](https://uk.practicallaw.thomsonreuters.com/1-503-2608?transitionType=Default&contextData=(sc.Default)&firstPage=true)

Spagna:

Esistono numerose minacce all'equilibrio e alla sopravvivenza dell'ambiente, un sistema complesso di grande importanza per il benessere umano e per il nostro futuro. Alla luce dell'adesione della Spagna all'Unione Europea, il governo ha attuato politiche con l'intento di superare questi ostacoli.

Il rapporto dell'OCSE sulla performance ambientale della Spagna, pubblicato all'inizio di marzo 2015, riconosce i significativi progressi compiuti dalla Spagna in questo campo negli ultimi anni. Il rapporto sottolinea i notevoli progressi compiuti in diversi aspetti delle prestazioni ambientali. Questi aspetti includono un'economia a minore intensità di risorse, energia e carbonio, una significativa espansione delle aree naturali protette e l'implementazione di una nuova ed efficiente legislazione per ridurre significativamente il peso della burocrazia su individui e imprese e per migliorare il coordinamento tra le autorità pubbliche.

L'intera gamma di ricerche svolte nell'ambito di una procedura amministrativa per identificare, prevedere e valutare gli impatti ambientali di un piano, un programma, un progetto o un'attività proposti viene definita valutazione ambientale. L'obiettivo dell'esercizio era quello di proporre adeguate misure correttive e preventive con l'obiettivo di evitare effetti negativi significativi e salvaguardare adeguatamente le risorse naturali e l'ambiente.

La Legge 21/2013, del 9 dicembre 2013, sulla valutazione ambientale è l'atto legislativo fondamentale che regola la valutazione ambientale di piani, programmi e progetti. Questa legge ha attuato una significativa riforma procedurale di questo strumento giuridico sul controllo preventivo con l'obiettivo di semplificare e accelerare le procedure, che a loro volta hanno rafforzato la protezione ambientale.

I cittadini hanno la possibilità di partecipare alle fasi di informazione e consultazione pubblica del processo di valutazione ambientale applicato ai progetti, ai piani e ai programmi pubblici, al fine di garantire il coinvolgimento del pubblico e la trasparenza del processo. In risposta ai vari documenti ambientali prodotti durante i processi di valutazione ambientale, i cittadini possono presentare reclami e osservazioni.

<https://www.lamoncloa.gob.es/lang/en/espana/stpv/spaintoday2015/environment/Paginas/index.aspx>

1.3 Produrre un prodotto sostenibile

Con tutte le conoscenze e le abilità apprese e praticate durante i vari livelli, dovrete incorporare tutto in un compito finale sulla sostenibilità.



Presentate il vostro business plan sostenibile, utilizzando i criteri indicati di seguito.

Presenta la tua presentazione a una giuria di esperti/investitori.

Convinceteli in una discussione sul vostro prodotto sostenibile.

1.4 Brainstorming del concetto, preparazione della presentazione per gli investitori/esperti e un discorso

Brainstorming e definizione del concetto

ASSIGNMENT

- Fate un brainstorming su un prodotto sostenibile che vorreste fosse realizzato nel settore dei parrucchieri.
- Pensate a un nome adatto per il prodotto.
- Definite il concetto e la filosofia e come si inserisce negli SDG.
- Scegliete le materie prime e descrivete il loro impatto sulle persone e sul pianeta, profitto



- - Pensare ai fornitori: locali o no?
- - Produzione del prodotto: dove e come?
- - Definire l'imballaggio.
- - Pensate ai mezzi di trasporto.
- - Descrivete le strategie di marketing e i tassi di crescita.
- - Pensate ai modi per riciclare.
- - Completare i dati finanziari.

Preparazione della presentazione per gli esperti/investitori

ASSIGNMENT

Nome del prodotto

- definire la scelta del nome

Opportunità di mercato

- definire il vostro mercato: In quale settore operate?
- dimensione totale del mercato: Qual è la vostra nicchia?
- clienti: definire con chiarezza chi sono i potenziali clienti

Problema - soluzione

- problema: definire il problema/i bisogni che stai risolvendo e per chi
- soluzione: Chi altro lo sta già facendo e cosa sta facendo di giusto o di sbagliato?

Prodotto e servizio

- raccontare la storia del vostro cliente e di come utilizza/valorizza il vostro prodotto

Produzione

- quali materie prime utilizzate e perché questa scelta?
- E l'imballaggio?
- E il trasporto?
- come riciclerete i vostri rifiuti e quelli del vostro prodotto?

Strategia di marketing e di crescita

- dove guardano oggi i vostri clienti e dove trovano il prodotto.
- dove li troverete?
- come raggiungerete i tassi di crescita che vi siete prefissati?
- quali sono i canali e i metodi più importanti e unici che utilizzerete per trovare e conquistare i clienti?
- in che modo lo farete in modo diverso rispetto agli altri operatori del settore?

Competizione

- con chi sei in competizione?
- cosa ti rende unico?

Finanziamenti

- evidenziare annualmente, per almeno 3 anni, ciascuna delle seguenti voci: clienti totali, ricavi totali, spese totali, EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortisation)

Investimenti

- quanto denaro vi serve dagli investitori?
- come utilizzerete il denaro?
- quali consigli vi servono dagli esperti?

Preparazione della discussione

Per imparare a fare una presentazione, e se possiamo ampliare ciò che dice l'autore, questo non avviene per caso; è necessario dedicare molto tempo e pensare alla creazione di messaggi che suscitino empatia e risonanza profonda.

Assicuratevi di dedicare tutto il vostro tempo alla creazione del messaggio ideale che ispirerà il vostro pubblico ad agire. Se lo farete, i risultati saranno evidenti e, man mano che progredirete, la vostra sicurezza nel tenere questi discorsi crescerà in modo naturale e significativo. L'obiettivo di questo esercizio a lungo termine è quello di essere in grado di gestire la vostra attrezzatura e il modo in cui la utilizzate.

Il "gancio", ovvero il tempo che avete a disposizione per far "entrare" il vostro interlocutore e suscitare il suo interesse, è costituito dai primi otto secondi. In parte, ciò è dovuto al fatto che durante questo primo segmento, di solito manteniamo la piena attenzione del pubblico prima di perderla naturalmente.

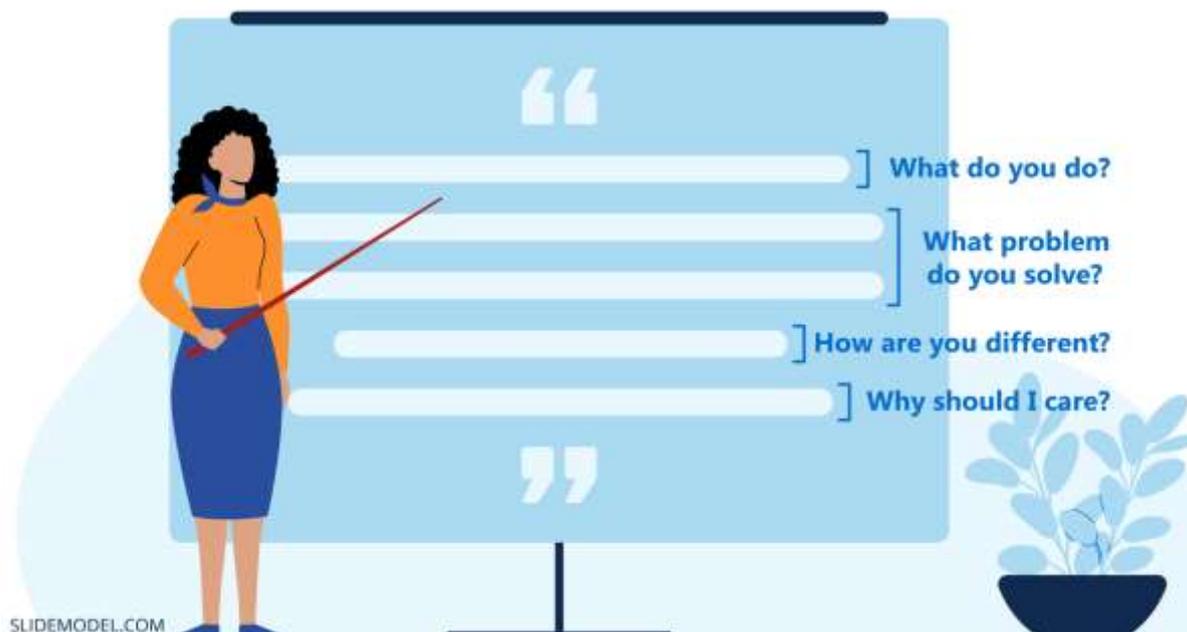
Dopodiché, è necessario rispondere ad alcune domande importanti del pubblico.

Basta creare una risposta di una frase per le quattro domande seguenti:

- Cosa fate?
- Quale problema risolvete?
- Come siete diversi?

- Perché dovrebbe interessarmi?

L'aspetto del ritmo è al centro del primo suggerimento. Non dovete affrettare la presentazione solo perché si prevede che sia breve. Mantenetelo comprensibile. Fate una pausa per respirare. Prendetevi il tempo necessario per far sì che il pubblico possa ascoltare le vostre idee. Non affrettate il discorso per recuperare il poco tempo a disposizione. Fate invece pratica. Assicuratevi di scegliere le parole appropriate e di memorizzarle. Poi procedete con cautela.



Fate delle revisioni, modificate e controllate ancora una volta se volete creare il testo perfetto! Ripetete ogni parola finché non trovate quella che trasmette meglio l'idea o il concetto che volete trasmettere. Correggetele!

D'altra parte, dovrete cercare di farvi conoscere da amici e parenti. In particolare, dovrete cercare partner commerciali, colleghi e persone all'interno e all'esterno del vostro settore che possano dirvi come sta andando la vostra proposta di business. Cercate di ascoltare veramente i feedback, di prenderne nota e di fare in modo di incorporarli in seguito, piuttosto che litigare, offendersi, prendere sul personale le osservazioni o le correzioni, o addirittura cercare di giustificare il contenuto della vostra proposta quando la presentate a persone interne o esterne al settore.

Questo perché un ottimo business pitch tiene conto del lato umano di tutti coloro che vi ascoltano.

Ascoltate il vostro pubblico e lavorate per migliorare i vostri contenuti e le vostre trasmissioni fino a quando non riuscirete a combinare l'importanza dei dati con un richiamo emotivo che faccia dimenticare al pubblico quello che avete detto e come lo avete detto, ma che lo lasci con una nuova prospettiva e, cosa più importante, con la volontà di sostenere i vostri sforzi.

ASSIGNMENT

Create presentazioni visivamente accattivanti il più possibile. L'obiettivo è che le immagini diano forza e creino un coinvolgimento che si aggiunga al messaggio o al discorso. Poi, lavorate con grande attenzione anche sulla vostra messaggistica.

Conclusione

Modulo 3

- Sii breve.
- Sii conciso.
- Fate la differenza nell'attrarre il pubblico a cui vi rivolgete, essendo persuasivi, condividendo i vostri obiettivi, il problema, la soluzione e le competenze.
- Eseguite una serie di esercizi preparatori.
- Ci vuole davvero molta pratica per padroneggiare questo tipo di discorso, per usare le parole giuste al ritmo giusto e per avere un impatto potente su una persona o un gruppo.
- Portate con voi un biglietto da visita. Se la vostra presentazione ha successo, fornire all'investitore le vostre informazioni di contatto in modo rapido ed efficace aiuterà la vostra azienda a crescere.



Fonti

- <https://startups magazine.co.uk/article-how-start-your-own-salon-business-using-sustainable-practices>
- chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.sustainable-salon.info/files/ugd/19e0ec_d39b1cab103a4184b88ff3b12dfe9c0a.pdf
- <https://www.sustainable-salon.info/kopie-van-output-1-inventory-research>
- <https://eur-lex.europa.eu/content/summaries/summary-20-expanded-content.html>
- <https://rwsenvironment.eu/subjects/environmental-0/system-environmental/>
- [https://uk.practicallaw.thomsonreuters.com/1-503-2608?transitionType=Default&contextData=\(sc.Default\)&firstPage=true](https://uk.practicallaw.thomsonreuters.com/1-503-2608?transitionType=Default&contextData=(sc.Default)&firstPage=true)
- <https://www.lamoncloa.gob.es/lang/en/espana/stpv/spaintoday2015/environment/Paginas/index.aspx>
- <https://slidemodel.com/elevator-pitch-presentations-guide/>

Immagini

- <https://marketoonist.com/2018/07/positioning.html>
- <https://slidemodel.com/elevator-pitch-presentations-guide/>
- <https://dev.to/azure/sorry-were-you-saying-something-how-the-pitch-of-your-voice-can-make-your-story-more-engaging-8ad/comments>

2. Energia e sostenibilità

2.1 Energia nel salone del parrucchiere II

Nell'unità precedente abbiamo studiato come scegliere un fornitore di energia verde che non inquina utilizzando fonti rinnovabili; abbiamo anche imparato che è nostro dovere nei confronti dell'ambiente fare un uso efficiente degli impianti di illuminazione, di condizionamento e delle attrezzature del salone, attraverso piccoli gesti come spegnere la luce quando non è necessaria o chiudere le finestre quando l'aria condizionata è accesa, perché non costano nulla e non fanno risparmiare energia, a tutto vantaggio dell'ambiente, ma anche delle tasche del professionista.

Tenete presente che l'aria condizionata e l'illuminazione costituiscono da sole un'alta percentuale delle spese del parrucchiere, mentre l'altra parte della fattura è dovuta principalmente all'uso di strumenti ed elettrodomestici. Vi consigliamo di seguire i consigli pratici riportati in questa unità per ridurre la bolletta elettrica; ad esempio, se state per acquistare un elettrodomestico, non dimenticate di controllare l'etichetta energetica perché, a parità di prestazioni, scegliendo una delle categorie più alte (A o B) potrete ottenere un notevole risparmio energetico nel medio e lungo periodo.

Infine, non dimenticate di utilizzare l'acqua in modo responsabile, non solo perché un consumo eccessivo di acqua non è sostenibile, ma anche perché il fatto di doverla riscaldare comporta un costo elevato. Con tutte queste misure, il risparmio energetico ed economico è garantito, anche se se ne potrebbero applicare molte altre.

In questo argomento vi informeremo sulla legislazione vigente per ottenere un ambiente più sostenibile, vi forniremo un calcolatore dei consumi energetici in modo che possiate monitorare le vostre spese, approfondiremo altre misure di livello superiore per ottenere risparmi e ottimizzare le strutture del vostro salone e, infine, conoscerete gli investimenti necessari per implementare i miglioramenti, nonché le opzioni di finanziamento e le possibili sovvenzioni per trasformare il vostro salone in un salone veramente sostenibile.



Indice

Legislazione

1. Calcolo del consumo energetico
2. Digitalizzazione per il risparmio.
3. Innovazione ed efficienza per ridurre i consumi.
4. Costo degli investimenti. Finanziamenti e sussidi.

1. LEGISLAZIONE

Data l'importanza e la minaccia del cambiamento climatico, tutte le istituzioni internazionali e nazionali hanno emanato una serie di norme per promuovere la cosiddetta "transizione energetica", ovvero la sostituzione delle energie non rinnovabili con altre più pulite e sostenibili. In questo senso, e per non annoiarvi con troppi dati, cercheremo di fare una panoramica delle norme più importanti a livello globale, europeo e nazionale. Dovete tenere presente che l'uso e la generazione di energia è un tema che riguarda tutti i Paesi, poiché da esso dipendono la crescita economica delle società e la salvaguardia dell'ambiente. Pertanto, maggiore sarà l'impegno dei diversi governi, dei partiti politici e dei cittadini a rispettare le leggi, gli accordi e i patti stabiliti, più equa, solidale e sostenibile sarà la crescita economica. Dobbiamo bandire l'idea del "se posso permettermelo, abuso delle risorse".



Tenete presente che le leggi vengono costantemente modificate e che, oltre al quadro legislativo appena citato, esistono anche regolamenti regionali e persino comunali. Pertanto, quando vi accingete ad aprire il vostro salone di parrucchiere, non dimenticate di verificare i requisiti di legge in materia di impianto elettrico e risparmio energetico in vigore e applicabili, poiché oltre a rispettare la legge, è possibile che troviate aiuti finanziari o sovvenzioni per migliorare l'efficienza energetica del vostro salone.

2. CALCOLO DEL CONSUMO ENERGETICO

Abbiamo fatto continui riferimenti all'importanza per il pianeta e per le generazioni future che il nostro modello di crescita economica sia sostenibile e che l'energia che utilizziamo provenga da fonti rinnovabili e sia il più possibile pulita. Ma se, purtroppo, siete ancora tra coloro che pensano che "il domani non conta ma conta solo il qui e ora", vi mostreremo che l'efficienza energetica del vostro salone di parrucchiere o della vostra casa vi farà risparmiare un sacco di soldi.



In altri argomenti potreste aver utilizzato diversi strumenti o calcolatori per misurare la vostra impronta di carbonio, il consumo di acqua o la concentrazione di sostanze chimiche pericolose nei cosmetici. Quello che vi proponiamo ora è uno strumento per conoscere esattamente il consumo energetico del salone di parrucchiere e il suo costo economico. È vero che le bollette delle società elettriche a volte ci mostrano le statistiche delle nostre spese e sappiamo che

elettrodomestici come la lavatrice o il riscaldamento sono molto costosi in termini di consumo energetico. Ma se vogliamo davvero risparmiare, dobbiamo sapere quanto consuma ogni singola apparecchiatura che abbiamo nel nostro salone e, da lì, cercare alternative più economiche.

Per fare i calcoli energetici, è necessario sapere come viene quantificata l'elettricità e sapere che viene calcolata in chilowattora (kWh): 1 kWh è l'energia consumata da un apparecchio elettrico con una potenza di 1000W per un'ora. Quando vediamo un apparecchio che funziona a elettricità, come un asciugacapelli o un ferro da stiro, di solito ha un'etichetta che indica la sua potenza, cioè il numero di watt (W) consumati dall'apparecchio. Ad esempio, se guardate l'asciugacapelli Dyson supersonic, vedrete che l'etichetta sul manico indica che consuma 1600 watt (W).

In questo argomento imparerete a calcolare il consumo degli apparecchi elettrici nel vostro salone o studio di parrucchieri. Iniziamo studiando il consumo di una serie di lampadine in un salone da parrucchiere:

Step 1	Se in una stanza ci sono nove lampadine e ogni lampadina ha una potenza di 100W, il consumo totale di watt delle luci può essere trovato moltiplicando il numero di luci per i watt che consumano. Consumo in W (9 lampadine) = $9 \times 100W = 900W$
Step 2	Per trovare i watt all'ora, dobbiamo sapere per quanto tempo sono accesi. Consideriamo che siano accese per 9 ore. $900W \times 8h = 7.200 Wh$
Step 3	Ora, per determinare quanti megawattora sono, dato che questa è la variabile che

Modulo 3

	appare nelle bollette dell'elettricità, dividiamo il numero di wattora per 1.000.000. $7.200\text{Wh} \div 1.000.000 = 0,0072\text{MWh}$
--	---

Per calcolare quanta energia consuma la stanza in termini di illuminazione all'anno, dobbiamo calcolare quante ore sono accese in quel periodo di tempo. A tal fine, è necessario calcolare il numero di ore di accensione al giorno, il numero di giorni di accensione alla settimana e il numero di settimane all'anno.

Step 1	Calcoliamo: generalmente le luci rimangono accese 8 ore al giorno, ogni giorno, 5 giorni a settimana e il sabato solo per 4 ore: $(8\text{h/giorno} \times 5) + 4\text{h} = 44\text{ ore/settimana}$
Step 2	Se consideriamo che circa 40 settimane l'anno sono lavorative, abbiamo: $44\text{h/s} \times 40 = 1,760\text{ h/anno}$
Step 3	Alla fine, per conoscere la quantità di energia consumata in un anno, dovremmo moltiplicare la potenza x ore all'anno: $0.0072\text{ MWh} \times 1,760\text{ h/year} = 12.672\text{ MWh/year}$

Ora vogliamo calcolare il costo economico che questo comporta per il salone di parrucchieri, per il quale abbiamo bisogno di conoscere il prezzo del MWh. A gennaio 2023 questo prezzo è di 85,80 euro, quindi il calcolo da fare è il seguente:

Step 1	$12.672\text{ MWh/anno} \times €85.80 = €1,087.3$ spesa annua per i soli lampadine dei parrucchieri.
--------	--

Ma in questo modo potremmo impiegare un'eternità per calcolare i consumi di un salone, valutando uno per uno tutti gli elementi suscettibili di consumare energia e questo non è il nostro obiettivo. Al contrario, la nostra missione è quella di rendervi la vita più facile, ed è per questo che abbiamo messo nelle vostre mani una calcolatrice appositamente studiata per i consumi e le spese del salone di parrucchiere.

3. DIGITALIZZAZIONE PER IL RISPARMIO

Prendendo come esempio il condizionamento dell'aria, bisogna sapere che, ad esempio, una variazione di appena 1°C genera un risparmio di circa il 7% nel condizionamento dell'aria, niente di meno! Per questo motivo, l'utilizzo di dispositivi come termostati, interruttori, programmatori orari, ecc. consente una regolazione più efficace della temperatura e, quindi, dell'energia consumata. Come possiamo quindi perfezionare questo controllo? La risposta sta nella domotica, che consiste in un insieme di sistemi e processi che automatizzano un ambiente chiuso come il luogo di lavoro, attraverso la gestione intelligente della tecnologia e della comunicazione per controllare tutti gli elementi di quell'ambiente, con l'obiettivo di fornire benessere, comfort, sicurezza e, nel breve-medio termine, risparmio.



La domotica ci permetterà di gestire in modo integrato i diversi dispositivi presenti nel salone da parrucchiere, come gli elettrodomestici, l'illuminazione, le tende, l'aria condizionata, i sistemi di sicurezza, ecc. Utilizzando semplicemente un computer, un telefono cellulare, una console o un telecomando, è possibile controllare senza sforzo l'intero sistema del salone da qualsiasi luogo, consentendo di programmare esaurientemente ogni parametro in base alle proprie esigenze e necessità.

La domotica ci permetterà di gestire più elementi, contribuendo così al risparmio e, quindi, alla sostenibilità, ad esempio:

- I sistemi di illuminazione intelligenti possono adattare il livello di illuminazione artificiale alle variazioni della luce solare, regolandolo automaticamente. Allo stesso modo, possono agire su tende, veneziane e/o tendaggi, consentendo di sfruttare al meglio la luce solare senza aumentare i costi di climatizzazione.
- I sensori di movimento, posizionati in aree di passaggio come corridoi, bagni o magazzini, rilevano la presenza di persone e illuminano solo quando necessario.
- Il controllo dell'accensione e dello spegnimento delle luci nei locali evita che le luci rimangano accese e causino spese inutili.
- I sistemi di climatizzazione intelligenti adattano la temperatura interna in base alla temperatura esterna, all'ora del giorno, alla zona o alla presenza di persone.
- I programmatori orari consentono di avviare gli apparecchi all'ora più conveniente in base alle tariffe.

Con queste premesse, l'installazione di un sistema intelligente nel vostro salone potrebbe essere un ottimo investimento perché, con una piccola spesa iniziale, considerando che il costo dipenderà sempre dal livello di automazione domestica che deciderete di installare, potrete recuperare rapidamente il vostro investimento attraverso il risparmio e, allo stesso tempo, rispettando l'ambiente.

4. INNOVAZIONE ED EFFICENZA PER RIDURRE I CONSUMI

Non tutte le sale si prestano al massimo livello di sostenibilità e risparmio a causa dell'edificio in cui si trovano, ma esiste un certo potenziale di riduzione dei consumi in qualsiasi locale senza, ovviamente, incidere negativamente sul comfort di clienti e dipendenti. Per raggiungere questo obiettivo, sarà necessario promuovere abitudini responsabili e coinvolgere attivamente tutti gli utenti.

In questa sezione verranno presentate alcune misure avanzate di riduzione dei consumi, alcune più economiche e facili da attuare di altre, ma tutte con lo stesso obiettivo finale: controllare e ridurre i costi proteggendo l'ambiente.

Pellicole per finestre anticalore o antifreddo: le pellicole per finestre solari consentono di godere della luce senza che il sole riscaldi l'ambiente, in quanto hanno la capacità di respingere fino al 90% dell'energia solare e di ridurre l'incidenza dei raggi UV del 99%, impedendo così lo scolorimento degli elementi dietro il vetro, evitando l'abbagliamento e, se lo si desidera, garantendo anche la privacy. Le pellicole termiche sono in grado di ridurre la perdita di calore nelle vetrate, risparmiando sui costi di riscaldamento e migliorando la qualità delle vetrate.

Finestre ad isolamento termico: Se, invece di usare il vinile decidete di fare una ristrutturazione più ampia, un'opzione molto interessante è rappresentata dalle finestre a isolamento termico. Si tratta di vetri high-tech con un rivestimento magnetronico permanente, ideali per finestre di grandi dimensioni o con un'elevata esposizione solare, che consentono di ottenere un ottimo isolamento termico dal freddo e dal caldo senza bloccare il passaggio della luce solare e mantenendo la vista.



Utilizzare apparecchiature informatiche con il marchio Energy

Star: se acquistate un computer o una stampante per il vostro salone, assicuratevi che abbiano il logo Energy Star; ad esempio, le stampanti sono più efficienti del 25%. Inoltre, non dimenticate altri modi per risparmiare energia, come lo spegnimento automatico dopo un periodo di inutilizzo, l'impostazione della luminosità dello schermo a un livello basso e la scelta di immagini scure per lo sfondo, senza animazioni nello screensaver.

Ridurre il consumo di acqua: la questione della riduzione del consumo di acqua è trattata in un'unità separata, tuttavia è inevitabile includerla anche quando si parla di energia, in quanto implica un notevole risparmio energetico dovuto alla riduzione dei consumi necessari per il riscaldamento o il pompaggio; pertanto, non utilizzate l'acqua calda se non è necessaria e consumate solo l'acqua di cui avete bisogno, evitando di lasciare aperti i rubinetti che esauriscono le riserve di acqua calda.

Rivolgersi a un'azienda specializzata in consulenza energetica: Al di là della domotica, che presenta un mix di automazione e sistemi di comfort che abbiamo visto essere grandi alleati quando si tratta di risparmiare energia, esistono aziende specializzate nell'ottimizzazione del consumo nominale di energia nei vari impianti; queste aziende possono modificare e migliorare l'impianto del vostro salone (elettricità, acqua, gas, riscaldamento, ecc.) su 4 livelli, la cui somma costituisce la massima ottimizzazione delle risorse:

- Contare: è il primo e più elementare livello di ogni contatore, che accumula i totali consumati in Kw/h, il volume in m3 di acqua o di gas.

- Misurare: attraverso sistemi elettronici di controllo numerico analogico/digitale, possiamo avere una lettura in tempo reale dei consumi istantanei o accumulati in fasce orarie del nostro impianto: temperatura, corrente, tensione, potenza, distorsione armonica, volume d'acqua, ecc. che indicano il corretto funzionamento dell'impianto.
- Segnalare: è il controllo locale, su schermi LED, unità di visualizzazione, touch screen o a distanza su telefoni, computer e app di monitoraggio, dello stato di accensione e spegnimento dei circuiti, delle segnalazioni di guasto, degli avvisi di superamento delle soglie di consumo minimo e massimo, ecc.
- Inviare: è l'installazione di attuatori, relè e interruttori on/off per qualsiasi nostro impianto elettrico, idrico, di riscaldamento, di raffreddamento, in conformità alla segnalazione del livello precedente. Questi componenti prevengono elementi di consumo libero accidentale o eventuali guasti non controllati.

Pannelli solari termici e/o fotovoltaici: se l'edificio che ospita i vostri locali lo consente, l'installazione di pannelli solari è un'opzione affidabile, economica ed ecologica. Dal più semplice al più complesso, esistono i seguenti tipi:



- I pannelli solari termici sono costituiti da collettori che catturano il calore del sole e lo alimentano a una griglia di vettori di calore costituita da glicole e acqua. Una griglia di tubi di acqua pressurizzata proveniente dalla rete passa attraverso questa griglia e viene riscaldata. Di solito sono accumulati in un serbatoio o accumulatore di 300 litri e hanno la capacità di mantenere la temperatura durante la notte. Possono riscaldare l'acqua fino a 80°C che, miscelata con acqua fredda, è in grado di soddisfare perfettamente i compiti del salone di parrucchiere.
- I pannelli solari fotovoltaici sono composti da collettori di silicio che scambiano fotoni di luce, rilasciando elettroni e generando una carica continua. Questa carica potrebbe essere immagazzinata in un sistema di batterie, ma questo è costoso; il suo uso più comune è quello di alimentare le apparecchiature presenti nel locale attraverso l'uso di un inverter/alternatore. Inoltre, utilizzando un contatore bidirezionale, la corrente generata e non utilizzata può essere "venduta" alla rete elettrica locale, riducendo così la bolletta elettrica. In questo modo si ottiene un notevole risparmio energetico, un impatto ecologico nullo e la possibilità di generare profitti.

- Pannelli solari ibridi. Combinano le due tecnologie precedenti. Generano elettricità e riscaldano l'acqua utilizzando il calore e l'energia fotonica del sole. Attualmente sono molto più costosi, ma sono in aumento e il loro prezzo si ridurrà.

Riscaldamento dell'acqua: oltre ai tradizionali scaldabagni, come quelli a gas o elettrici, possiamo trovare sul mercato miglioramenti più sostenibili che ridurranno la bolletta elettrica:

- **Preriscaldatore d'acqua:** consiste in un serbatoio simile agli scaldabagni a cui siamo abituati, ma che incorpora al suo interno diverse resistenze, con le quali è possibile riscaldare l'acqua fredda fino a +15 gradi direttamente con la corrente continua dei pannelli fotovoltaici senza bisogno di un inverter. Se necessario, può essere alimentato anche da una resistenza a corrente alternata a 230V. Il vantaggio è che questa acqua preriscaldata, quando arriva alla caldaia, alla pompa di calore o allo scaldabagno, non ha bisogno di molta energia per essere portata alla temperatura desiderata e, quindi, il risparmio è notevole.

- **Pompe di calore per acqua calda sanitaria o aerotermiche:** il loro funzionamento è simile a quello del compressore/evaporatore di un condizionatore d'aria, che comprime ed evapora un liquido refrigerante all'interno di un serbatoio d'acqua e quindi lo riscalda. Questi sistemi possono anche essere collegati a split per la climatizzazione, che forniscono anche l'aria condizionata. Funzionano estraendo l'energia termica dall'esterno con compressori verso il circuito di evaporazione; più alta è la temperatura esterna, più efficiente sarà il sistema, che riscalda l'acqua e raffredda gli ambienti con un costo elettrico molto basso. Sono i più efficienti in termini di dispendio energetico (circa il 360% rispetto a un normale termogeneratore), ma è vero che a temperature molto basse (sotto i 5°C) le loro prestazioni energetiche iniziano a ridursi, quindi al momento non sono il sistema più adatto per i climi molto freddi.

Generatori eolici: Se sostituiamo il pannello solare con una turbina e un generatore che converte il movimento in elettricità, otteniamo un sistema con gli stessi componenti degli impianti fotovoltaici e con gli stessi vantaggi. I generatori eolici sono più comunemente utilizzati in luoghi con poco sole e molto vento ed esistono modelli di mini turbine che possono essere collocate su qualsiasi terrazza o tetto.

Poiché i pannelli solari fotovoltaici e i generatori eolici hanno installazioni simili (alternatori, inverter, batterie), una configurazione combinata di entrambe le tecnologie potrebbe aumentare esponenzialmente la redditività, con il vento che compensa la mancanza di sole e viceversa. La produzione di elettricità, il riscaldamento dell'acqua, la sostenibilità e un periodo di ammortamento sempre più lungo fanno di queste tecnologie di risparmio energetico il futuro immediato.

Cambiare le premesse: sembra una decisione irrazionale? Forse lo è... o forse no. Negli ultimi anni, le normative hanno stabilito i requisiti di efficienza energetica e di energia rinnovabile che devono essere rispettati nella costruzione e nella ristrutturazione degli edifici. Tutti gli edifici costruiti a partire dal dicembre 2020 dovranno essere a "consumo quasi zero", quindi ogni nuova costruzione sarà più efficiente e consumerà molto meno. Se optate per questa soluzione, tenete conto della classificazione energetica dell'edificio, dell'illuminazione naturale e di una buona comunicazione per non perdere il contatto con i vostri clienti.

5. COSTO DEGLI INVESTIMENTI. FINANZIAMENTI E SUSSIDI (A LIVELLO EUROPEO E A LIVELLO LOCALE).

Come avete già appreso, esistono molte alternative e innovazioni per migliorare l'efficienza energetica di edifici e aziende. Avete anche analizzato la vostra struttura dei costi energetici e quali impianti o attrezzature modificare, ma naturalmente il problema è sempre lo stesso:

- È redditizio fare questi investimenti nel mio salone di parrucchiere?
- Quanto mi costerà?
- Dove trovo i soldi per questa trasformazione?

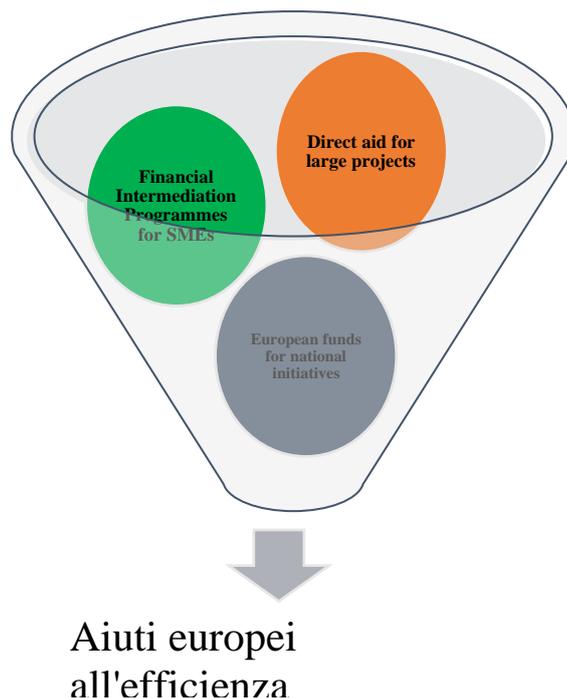
5.1 Ritorno sull'investimento

Confidiamo che ormai siate convinti che l'ecologia e la sostenibilità siano sempre vantaggiose dal punto di vista del benessere e dello sviluppo dell'umanità. Per questo sappiamo che le vostre preoccupazioni sono di tipo economico, cioè probabilmente pensate di non avere abbastanza risorse per permettervi questi investimenti nelle energie rinnovabili e quindi, pur volendo "fare qualcosa", non osate. Vediamo se possiamo aiutarvi.

Nella vita ci sono momenti e situazioni che sono più o meno inclini a raccogliere nuove sfide, e nell'epoca in cui viviamo c'è un clamore generale sulla necessità di agire SUBITO per rallentare il cambiamento climatico, con l'Europa che è il continente che sta promuovendo maggiormente la sostenibilità. Inoltre, la sicurezza energetica dell'Europa è seriamente minacciata dalla nostra dipendenza da Paesi terzi per le importazioni di petrolio e gas. L'UE mira a ridurre le emissioni di gas serra del 40% entro il 2030, con una quota del 27% di energie rinnovabili.

In questo contesto, la Commissione europea ha lanciato diversi programmi per contribuire a migliorare l'efficienza energetica degli edifici. Poiché il 40% del consumo di energia e il 36% delle emissioni inquinanti nei Paesi membri si verificano nelle nostre case e nei nostri locali, avere edifici efficienti significa ridurre le emissioni inquinanti consumando meno energia, abbassando le bollette energetiche per i consumatori e generando competitività e posti di lavoro.

I sussidi europei per l'efficienza energetica sono classificati come segue:

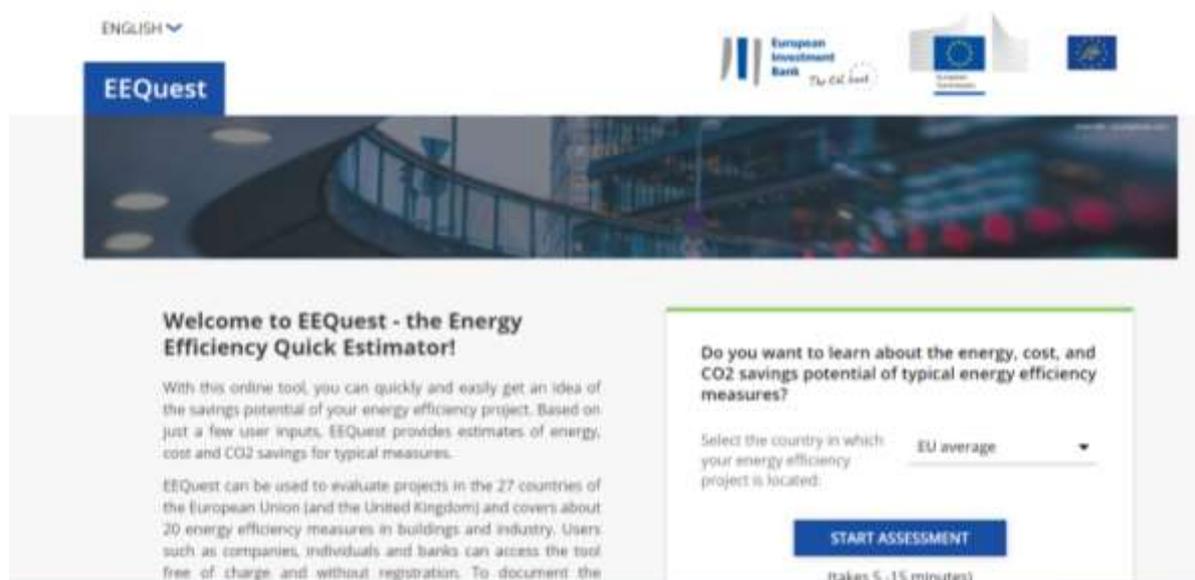


In effetti, le iniziative europee sono così numerose che potreste perdervi nel groviglio di informazioni e burocrazia, quindi vi consigliamo di concentrarvi sul sostegno disponibile nel vostro Paese o nella vostra regione, senza dimenticare che molti di essi provengono da fondi europei trasferiti.

Tuttavia, vi mostreremo una delle misure create dalla Banca Europea per gli Investimenti per scoprire rapidamente i potenziali risparmi che potreste ottenere implementando un determinato progetto di

efficienza energetica. Pertanto, se si conosce il costo dell'investimento e i risparmi ottenuti, si può facilmente calcolare la redditività di tale investimento.

EEQuest può essere utilizzato per valutare progetti in uno qualsiasi dei 27 Paesi dell'UE, è disponibile in tutte le lingue, consente di analizzare fino a 20 misure di efficienza energetica negli edifici e nell'industria ed è possibile accedere allo strumento gratuitamente senza registrazione.



Qui il link: <https://eequest.eib.org/white>

Questo strumento europeo può essere molto utile anche per la richiesta di finanziamenti esterni per la realizzazione di tali investimenti.

5.2. Sovvenzioni e sussidi nazionali per l'efficienza energetica del vostro salone.

Per promuovere azioni e progetti di efficienza energetica e di energie rinnovabili, le amministrazioni pubbliche offrono il finanziamento di progetti e lo sviluppo e la gestione di programmi di aiuto pubblico che riguardano i principali settori che consumano energia.

Allo stesso tempo, è possibile trovare anche banche del settore privato che dispongono di linee di credito specifiche per questo scopo. Tuttavia, ci concentreremo solo sugli aiuti pubblici attualmente presenti in Spagna.

L'IDAE è un ente pubblico del Ministero della Transizione Ecologica il cui obiettivo è promuovere la transizione energetica.

Al fine di promuovere azioni e progetti di efficienza energetica e di energia rinnovabile, le funzioni dell'IDAE comprendono il finanziamento di progetti e lo sviluppo e la gestione di programmi di aiuto pubblico che riguardano i principali settori che consumano energia.

Le risorse finanziarie gestite dall'IDAE provengono principalmente dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo nazionale per l'efficienza energetica, dal bilancio generale dello Stato e dai finanziamenti dell'Istituto stesso.

Esiste un'enorme varietà di aiuti e incentivi in questo settore e, a titolo di esempio, vi indichiamo quelli che potrebbero interessarvi:

- Aiuti per la riqualificazione energetica e la climatizzazione degli edifici
- Per la realizzazione di impianti di energia rinnovabile termica in diversi settori dell'economia.
- Per una mobilità efficiente e sostenibile...

Ma se le azioni incentivate sono molte, lo sono anche gli enti pubblici che erogano questi aiuti, in quanto esistono voci di bilancio dello Stato, della Comunità Autonoma e persino del Comune. Vi lasciamo questo link dove potete consultarli tutti:

<https://www.idae.es/ayudas-y-financiacion/ayudas-en-materia-energética>



Prima di concludere, vorremmo anche ricordarvi che alcune banche offrono prestiti e linee di credito che beneficiano di fondi pubblici. Ecco un esempio dei prestiti dell'ICO (Istituto di credito ufficiale) e della Banca europea per gli investimenti (BEI) che il Banco de Santander elabora.

<https://www.bancosantander.es/empresas/financiacion-avales/inversiones-proyectos-empresariales/lineas-ico-fondos-europeos/lineas-bei>.

Dopo tutte queste informazioni, potreste pensare che tutti questi aiuti siano destinati alle grandi imprese, o che ci siano molti requisiti e formalità per accedere a questi finanziamenti. Certamente, ogni volta che richiediamo un aiuto finanziario, ci verranno richiesti alcuni studi precedenti e dovremo compilare molta documentazione, ma per questo ci sono società ed enti pubblici che si dedicano al trattamento di questi aiuti. Chiedete la loro consulenza e ricordate che la prima cosa da fare è redigere un piano di efficienza energetica che indichi cosa si vuole fare, perché lo si vuole fare e la fattibilità economica dell'investimento.

Fonti:

<https://www.idae.es/ayudas-y-financiacion/ayudas-en-materia-energética>

<https://www.compromisorse.com/rse/2014/10/24/10-maneras-de-ahorrar-energia-con-la-iluminacion/>

<https://megalux.es/eficiencia-energetica-y-ahorro-en-la-iluminacion/>

<https://www.leroymerlin.es/ideas-y-consejos/consejos/ahorra-energia-en-climatizacion.html>

Modulo 3

<https://www.lacasadelectrodomestico.com/blog/como-ahorrar-en-climatizacion-con-el-aire-acondicionado-inverter/>

<https://www.baxi.es/ayuda-y-consejos/ahorra-en-climatizacion>

<https://www.ocu.org/vivienda-y-energia/equipamiento-hogar/noticias/cambio-certificacion-energetica>

<https://www.iberdrola.es/blog/energia/nueva-clasificacion-energetica-electrodomesticos>

https://www.naturgy.es/empresas/blog/elegir_proveedor_empresa

<https://www.smartenergy.com/how-to-choose-an-electricity-provider/?lang=es>

https://solar-energia.com/dimarsa-instalaciones-de-aeroterminia/?gclid=EAIaIQobChMIxLWV1Z3K_AIVF7TVCh0HJAITEAAYASAAEgIZUPD_BwE

https://www.baxi.es/presupuesto-sustitucion-gasoleo-aeroterminia?gclid=EAIaIQobChMIxLWV1Z3K_AIVF7TVCh0HJAITEAAYAiAAEgL-vD_BwE

https://www.laminotech.com/laminas-aislantes-termicas/?gclid=EAIaIQobChMI0M_I7Z3K_AIVbhoGAB08AAvnEAAAYASAAEgI-0PD_BwE

https://www.idae.es/uploads/documentos/documentos_11187_domotica_en_su_vivienda_08_3d3614fe.pdf

<https://core.ac.uk/download/pdf/35291967.pdf>

https://estudiomaes.es/?gclid=EAIaIQobChMIIfu1rJ7K_AIVArLVCh0zJgEbEAAAYAiAAEgLT2vD_BwE

3. Acqua

Indice

- 3.1 Norme e leggi (legislazione) sull'inquinamento idrico nel vostro Paese
- 3.2 Allestimento di un salone di bellezza (da sogno) efficiente dal punto di vista idrico
- 3.3 Aziende che producono prodotti che aiutano a ridurre / riutilizzare / riciclare / purificare l'acqua
- 3.4 Responsabilità sociale d'impresa in relazione all'acqua
- 3.5 La RSI legata all'acqua come strumento di marketing

Obiettivi: questo capitolo vi farà guardare alla gestione dell'acqua e alla sostenibilità idrica a livello di gestione del salone. Cosa occorre per creare e gestire un'attività di parrucchiere efficiente dal punto di vista idrico, che non danneggi l'ambiente e che anzi attiri i clienti grazie alla sua maggiore sostenibilità?

- riflettere e informarsi su come è regolata la legislazione in materia di acqua nel proprio Paese o nella propria regione
- elaborare un piano graduale per la creazione e la gestione di un salone da parrucchiere efficiente dal punto di vista idrico
- conoscere le aziende che forniscono sistemi e prodotti per un uso più efficiente dell'acqua
- conoscere la responsabilità sociale delle imprese in relazione all'acqua.

Introduzione

Nei capitoli precedenti abbiamo parlato dell'acqua, dell'inquinamento idrico e del risparmio idrico in generale e, in particolare, nel contesto dei saloni di parrucchieri. Questo capitolo fornisce una panoramica e una serie di compiti che vi aiuteranno a farvi un'idea della legislazione in materia di acqua nel vostro Paese o nella vostra regione, a pensare e descrivere un piano aziendale incentrato sull'efficienza idrica in un potenziale salone (da sogno) e a introdurre il concetto di responsabilità sociale d'impresa in relazione all'acqua.

3.1 Regole e leggi (legislazione) sull'inquinamento dell'acqua nel vostro paese

Nella maggior parte dei Paesi (europei) la distribuzione e la depurazione dell'acqua sono regolamentate dalla legge.

Nei Paesi Bassi, ad esempio, dal 2009 esiste una legge sull'acqua (Waterwet), una parte della quale è la "legge sull'inquinamento delle acque di superficie" (WVE o "Wet verontreiniging oppervlaktewateren") che si occupa dell'inquinamento delle acque sotterranee e di superficie.

In altri Paesi, soprattutto dove l'acqua non è così generosamente disponibile come nei Paesi Bassi, il governo è costretto a esercitare un controllo ancora maggiore sullo stato e sulla protezione di questa risorsa vitale per tutti gli esseri umani, gli animali e le colture. Il cambiamento climatico sembra minacciare soprattutto le zone più meridionali dell'Europa, il che significa, ad esempio, che il sud della Spagna sarà chiamato in futuro il nuovo Oman.

Possono esistere anche organi o istituzioni che si occupano della regolamentazione dell'acqua in un Paese o in una regione. Se prendiamo l'esempio dei Paesi Bassi - un Paese notoriamente ricco di acqua - i cosiddetti water boards sono enti pubblici istituiti sulla base della Water Boards Act (Legge sui Water Boards), incaricati di regolamentare la gestione dell'acqua in una specifica regione dei Paesi Bassi. In altri Paesi si possono trovare

ASSIGNMENT

- Cercate sul web informazioni sulla legislazione in materia di inquinamento idrico nel vostro Paese. Esiste una legge speciale che si occupa di questo problema? In caso contrario, forse esistono istituzioni che si occupano di politiche e regole in materia di acqua? Come si applicano queste leggi/regole ai parrucchieri?

- Studiate la/e legge/e di tutela dell'acqua - se applicabile - e scopritene i punti principali. Cosa dice sull'inquinamento dell'acqua? Ci sono altre misure relative all'uso dell'acqua o all'utilizzo delle acque reflue di cui gli imprenditori devono preoccuparsi?

3.2 Allestimento di un salone (da sogno) efficiente dal punto di vista idrico

ASSIGNMENT

Consigli per il risparmio idrico

In base ai risultati del compito "Riempire il sacchetto di misurazione dell'acqua" del modulo 2, quali consigli potete dare al proprietario di un salone di parrucchiere per risparmiare acqua? Scrivete da 3 a 5 consigli per assicurarvi che l'acqua non venga sprecata inutilmente. Pensate a tutti i processi di acconciatura (shampoo, taglio, colorazione, permanente) e ad altri processi in un salone (ad esempio, lavaggio degli asciugamani, lavaggio dei piatti, lavaggio dei pavimenti, ecc.)

I miei consigli per il risparmio idrico ai proprietari di un salone di parrucchieri sono:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

ASSIGNMENT

Il risparmio idrico come parte del business plan del vostro Salone dei Sogni

Immaginate di stare scrivendo un business plan con l'intenzione di ottenere un finanziamento dalla banca per aprire un salone tutto vostro. Poiché nel Sud dell'Europa (immaginate di trovarvi lì, anche se non lo siete!) si prevede che l'accesso all'acqua diventerà sempre meno abbondante nel prossimo futuro, un piano di risparmio idrico adeguato è una condizione importante per ottenere il finanziamento.

Quali passi e procedure descrivereste nel vostro business plan per convincere la banca che avete pensato a misure di risparmio idrico nel vostro futuro salone? E per quanto riguarda la riduzione dell'inquinamento idrico?

3.3 Aziende che producono prodotti che aiutano a ridurre/riutilizzare/riciclare/purificare l'acqua

Esistono aziende con cui un imprenditore (il titolare di un salone da parrucchiere) può collaborare per ridurre, riutilizzare o depurare l'acqua.

Ad esempio, Hydraloop (un'azienda che fornisce sistemi per la raccolta, il trattamento e il riutilizzo dell'acqua di docce, bagni, lavatrici e asciugatrici, pompe di calore e condizionatori), aziende che producono rubinetti e soffioni a risparmio idrico, ecc.



- Cercate 2 o 3 di queste aziende su Internet. Su quali principi si basano le loro soluzioni per il risparmio o la depurazione dell'acqua?

- Conoscete saloni o altre aziende che utilizzano un sistema di riciclo dell'acqua indipendente? Se no, cercate di trovarli online!



Image by Freepik

3.4 Responsabilità sociale d'impresa in relazione all'acqua

Purtroppo oggi sempre più persone sono soggette a stress idrico e nel prossimo futuro la situazione non potrà che peggiorare. Ciò ha a che fare con lo squilibrio geografico e temporale tra la domanda e la disponibilità di acqua dolce. Ciò significa che molti luoghi (il Nord dell'Africa e molte regioni dell'Asia) hanno difficoltà ad accedere all'acqua dolce. Ciò può essere dovuto a ragioni fisiche o economiche. La carenza idrica fisica significa che l'acqua disponibile nella regione non è sufficiente a soddisfare tutte le esigenze dell'ecosistema. La scarsità idrica economica significa che non ci sono infrastrutture sufficienti per rendere disponibile l'acqua dove è necessaria. Tutti gli esseri, uomini e animali, dipendono dall'acqua per la loro sopravvivenza.

Il nostro pianeta rinnova le sue scorte di acqua dolce attraverso le precipitazioni, ma la sua quantità è molto inferiore a quella che l'uomo ricava dalla terra: ciò significa che la deforestazione, le attività industriali, l'agricoltura intensiva e l'urbanizzazione hanno fatto sì che i livelli delle falde acquifere si abbassassero pericolosamente.

Ecco perché dobbiamo agire subito! Questo è anche il motivo per cui sempre più aziende applicano le cosiddette pratiche di responsabilità sociale d'impresa nelle loro operazioni e processi.

Responsabilità sociale d'impresa (RSI). Inverstopedia.com definisce la responsabilità sociale d'impresa come un modello di autoregolamentazione aziendale che aiuta un'azienda a essere socialmente responsabile nei confronti di se stessa, dei suoi stakeholder e del pubblico. Praticando la RSI, detta anche cittadinanza d'impresa, le aziende diventano consapevoli del modo in cui impattano sui vari aspetti della società (tra cui l'economia e l'ambiente), intenzionalmente o meno. Una conseguenza di questa consapevolezza è che l'azienda può scegliere di operare in modo da apportare benefici alla società anziché danneggiarla. Le pratiche di CRS possono non solo migliorare alcuni aspetti della società, ma anche promuovere un'immagine più positiva del marchio o dell'azienda: una situazione vantaggiosa per tutti!



Image by yanalya on Freepik

3.5 I CRS legati all'acqua come strumento di marketing

È importante che un (aspirante) gestore o proprietario di un salone tenga presente quanto possa essere potente utilizzare le pratiche di CSR della propria azienda nei messaggi di marketing e comunicazione. I clienti di oggi, sempre più attenti all'ambiente, selezionano le aziende da cui vogliono acquistare beni e servizi in base al fatto che siano o meno coinvolte in qualche tipo di CSR. È particolarmente intelligente promuovere questo tipo di pratiche se siete già impegnati in esse. Pensate di affiggere dei manifesti, di aggiungere un disclaimer sul vostro sito web o sui social network per informare che state risparmiando acqua / differenziando i rifiuti / utilizzando prodotti ecologici per capelli e cuoio capelluto, che avete ottenuto un marchio di qualità o una certificazione, ecc.



Pensate alle azioni che un salone di parrucchieri può intraprendere per promuovere la CSR in relazione all'acqua?

Oltre al salone stesso, pensate ad altre aziende coinvolte nelle attività del salone, come i produttori di cosmetici per capelli, i fornitori di software per appuntamenti, ecc. Che tipo di azioni di RSI rispettose dell'acqua possono intraprendere queste organizzazioni?



Fatto interessante: esempio di RSI in relazione all'acqua

ID&T (un'impresa olandese di intrattenimento e media fondata nei primi anni '90 e che gestisce molti dei più grandi eventi di musica dance elettronica del mondo) ha introdotto il progetto Join the Pipe. Il progetto si impegna per un mondo con meno rifiuti di plastica, in cui tutti, ovunque nel mondo, abbiano accesso all'acqua potabile. Promuovendo l'acqua potabile da bottiglie riutilizzabili e stazioni di rifornimento, l'organizzazione mira a ridurre l'uso della plastica. Con il ricavato dei loro prodotti realizzano progetti di acqua potabile e di pulizia nei Paesi in via di sviluppo. I punti di rifornimento di acqua potabile sono disponibili, ad esempio, in diverse scuole dei Paesi Bassi e presso il ROCvA, uno dei partecipanti ai progetti di Sustainable Salon.



Studiate il sito web di Join the Pipe (scansionate il codice QR per accedervi). Che cosa si può dire della missione del progetto? Un parrucchiere può collaborare con l'organizzazione? Quali sono le opportunità di collaborazione per le (piccole) imprese che potete trovare sul loro sito web?



Fonti:

<https://www.hydraloop.com/why-recycle>

<https://www.investopedia.com/terms/c/corp-social-responsibility.asp>

<https://join-the-pipe.org/>

<https://www.cec-amsterdam.nl/opening-join-the-pipe-tappunt/>

<https://www.waterschappen.nl/>

4. Rifiuti

Indice

- Regole e leggi (legislazione) sui rifiuti nel vostro paese
- Come si crea un salone a basso consumo di rifiuti
- Responsabilità sociale d'impresa in relazione ai rifiuti
- Innovazione imprenditoriale: i rifiuti dei parrucchieri come nuova materia prima

Obiettivi:

Introduzione a un modo più sostenibile di gestire i rifiuti a livello di gestione dei saloni di parrucchieri e creazione di un salone a bassa produzione di rifiuti.

- conoscere le modalità di regolamentazione della legislazione in materia di rifiuti nel proprio Paese o nella propria Regione
- elaborazione di un piano per la creazione e la gestione di un salone di parrucchieri a basso impatto ambientale
- introduzione e analisi della responsabilità sociale dell'impresa in relazione ai rifiuti

Introduzione

Se nei capitoli precedenti abbiamo esaminato i rifiuti e la loro gestione in generale o in un salone di parrucchieri in particolare, questo capitolo vi farà conoscere il concetto di gestione dei rifiuti dal punto di vista del proprietario/gestore di un salone. In primo luogo esamineremo i diversi modi in cui la legislazione in materia di rifiuti può essere organizzata nel vostro Paese o nella vostra regione, quindi passeremo a elaborare la creazione e la gestione di un salone a bassa produzione di rifiuti e finiremo con l'esaminare il concetto di CRS (Corporate Social Responsibility) in relazione ai rifiuti.

4.1 La legislazione sui rifiuti nel vostro paese

Nei diversi Paesi la legislazione e le norme sulla gestione dei rifiuti sono organizzate in modo diverso. A volte ci sono leggi che si occupano di questo problema, altre volte ci sono organizzazioni e istituzioni (semi)governative che lo regolano e lo gestiscono.



Quali sono le norme e le leggi (legislazione) sui rifiuti nel vostro Paese? Dove si possono trovare le informazioni? Studiate i siti web delle autorità governative (locali) su questo argomento. È chiaro quali regole devono seguire i parrucchieri/titolari di saloni? Esiste un'associazione professionale che possa aiutare i professionisti o gli imprenditori in questo tipo di problemi? Qual è il nome di questa associazione nel vostro Paese? A chi altro ci si può rivolgere per avere consigli? Elaborate le risposte in un breve manuale per giovani professionisti/imprenditori.



Image by redgreystock on Freepik

4.2 Come si allestisce un salone a basso consumo di rifiuti?



Immaginate di dover scrivere un business plan per la creazione e l'apertura del salone dei vostri sogni (potrebbe anche essere un compito del corso di formazione!).

Come potete prendervi cura dell'ambiente e utilizzare pratiche commerciali sostenibili? Immaginate che solo il business plan più sostenibile riceverà un finanziamento/prestito e che voi abbiate davvero bisogno di soldi per l'impresa dei vostri sogni.

Scrivete tutti gli aspetti che vi vengono in mente per vincere la competizione! Pensate a:

- Quale fornitore di prodotti sceglierete: i prodotti contengono ingredienti verdi?
- Se il vostro fornitore di energia fornisce energia verde
- Ventilazione del salone
- Misure di risparmio idrico
- Un'opzione più sostenibile per le pellicole
- Tazze da caffè (carta o ceramica / vetro e perché) e fornitore di caffè / tè / zucchero (equo e solidale / ecologico)
- Quale arredamento si intende utilizzare
- Selezione dei rifiuti
- Quali detersivi utilizzare per lavare i piatti, il bucato, gli stracci, ecc.
- Amministrazione senza carta (comunicazione online / marketing / programmazione / finanze)
- Sciacquare i servizi igienici e far funzionare una lavatrice con l'acqua piovana raccolta
- Altre misure ecologiche e rispettose dell'ambiente?



Image by pch.vector on Freepik

4.3 Responsabilità sociale d'impresa in relazione ai rifiuti



La responsabilità sociale d'impresa (RSI) è un concetto di cui abbiamo già parlato in passato. Secondo Investopedia.com, si riferisce a un modello di business che aiuta un'azienda a essere socialmente responsabile nei confronti di se stessa, dei suoi stakeholder e del pubblico. Praticando la CSR, chiamata anche cittadinanza d'impresa, le aziende diventano consapevoli del modo in cui impattano sui vari aspetti della società (tra cui l'economia e l'ambiente), intenzionalmente o meno. Una conseguenza di questa consapevolezza è che l'azienda può scegliere di operare in modo da apportare benefici alla società anziché danneggiarla. Le pratiche di CRS possono non solo migliorare alcuni aspetti della società, ma anche promuovere un'immagine più positiva del marchio o dell'azienda: una situazione vantaggiosa per tutti!

Se si pensa all'aspetto ambientale della CSR in un salone di parrucchieri e in relazione ai rifiuti, che tipo di pratiche può applicare un proprietario/gestore di salone per ridurre al minimo l'impatto della sua attività? Pensate alla differenziazione dei rifiuti, all'utilizzo di prodotti ecologici, al riutilizzo o al riciclo degli imballaggi, ecc. Scrivete tutte le vostre idee per un salone più efficiente dal punto di vista dei rifiuti. Inoltre, non dimenticate che le vostre pratiche di RSI possono essere utilizzate come strumento di marketing per attrarre e attirare i (potenziali) clienti attenti all'ambiente.



Image by rawpixel.com on Freepik

ASSIGNMENT

4.4 Innovazione imprenditoriale: i rifiuti dei parrucchieri come nuova materia prima

Zsofia è una giovane e innovativa imprenditrice dei Paesi Bassi che sta sperimentando una novità: tessuti e vestiti realizzati con capelli umani. Secondo Zsofia, per utilizzare la lana di pecora per i tessuti sono necessari 26 passaggi di manipolazione (chimica), mentre per i capelli umani ne bastano 2! I capelli umani hanno qualità incredibili: sono una risorsa illimitata e sono anche antiallergici. Gli indumenti che realizza sono ancora in fase sperimentale, ma saranno presto disponibili sul mercato:

In 2 gruppi discutete con argomentazioni adeguate:

- Il gruppo 1 difende i PRO dei vestiti di capelli umani (gli aspetti "win-win").
- Il gruppo 2 è molto scettico e presenta i contro come argomenti, non è convinto.



Scan of the Dutch ANKO December 2022 magazine article (in Dutch)*

*ANKO is the general Dutch hairdresser professionals organization

5. Management

5.1 Criteri di selezione dei fornitori

Che si tratti di vendita al dettaglio, servizi al consumatore o business-to-business, LA DOMANDA CHIAVE È:



"Cosa devo cercare in un fornitore?"

Ecco i fattori chiave da considerare nella scelta dei fornitori.

Il prezzo

Chiedete al fornitore di fare un preventivo per quantità diverse.

Esempio: fornire un giorno di formazione rispetto a 10 giorni; fornire 500 widget rispetto a 5.000; fornire 5 torte rispetto a 50.

Qualità

Il vostro fornitore potrebbe offrirvi un prezzo incredibilmente basso, ma dovete assicurarvi che la qualità sia quella giusta. Non serve a nulla avere i vostri widget a un prezzo stracciato, se poi dopo un anno o due cadono a pezzi. Trovate il modo di valutare la qualità del lavoro o dei prodotti del fornitore, ad esempio chiedendo dei campioni, le dichiarazioni dei clienti, ecc. Se necessario, chiedete di visitare la sede del fornitore e verificate di persona le misure di controllo della qualità adottate.

Quantità minima d'ordine

Chiedete al fornitore qual è la quantità minima ordinabile. Poter ordinare frequentemente e in quantità ridotte ("just in time") significa non dover immobilizzare molto capitale circolante in magazzino, né disporre di grandi strutture di stoccaggio. Tuttavia, il costo di produzione e/o di consegna di quantità molto basse per il fornitore potrebbe far lievitare il prezzo.

Tempi di consegna

Quanto tempo passerebbe dalla data di emissione dell'ordine alla consegna effettiva? Varia in base a ciò che viene ordinato? Ad esempio, se devono spedire la merce dall'estero, potrebbe essere più lungo rispetto all'approvvigionamento locale. Se stanno realizzando un prodotto su misura per voi, quanto tempo impiegheranno per attrezzarsi?

Condizioni di pagamento

Vi faranno credito e, se sì, di quanto? Quanti giorni vi daranno per pagare la fattura? Se pagate tempestivamente, otterrete uno sconto? Se pagate in anticipo per il primo ordine, saranno disposti a farvi credito per gli ordini futuri?

Stabilità finanziaria

Dovete essere certi che il vostro fornitore non sia improvvisamente insolvente. Effettuate un controllo del credito presso un'agenzia o richiedete una copia dell'ultimo bilancio alla Companies House (ma tenete presente che la situazione del fornitore potrebbe essere cambiata da quando è stato depositato il bilancio). Se pagate in anticipo e l'azienda del fornitore fallisce, le possibilità di riavere indietro il vostro denaro potrebbero essere scarse.

Capacità

Il fornitore ha l'infrastruttura necessaria per far fronte alla vostra attività? Se ordinate solo un piccolo numero di articoli o commissionate piccole quantità di lavoro, è improbabile che sia un problema. Ma se voi, o un altro cliente, state effettuando ordini consistenti, il fornitore sarà in grado di farvi fronte? Se hanno intenzione di assumere più personale, acquistare più kit o subappaltare il lavoro, sono in grado di farlo e di mantenere la qualità richiesta?

Servizio clienti

Quando verificate i potenziali fornitori, prestate molta attenzione al modo in cui si comportano con voi: potrebbe essere un buon indicatore di come si comporteranno se farete affari con loro. Come comunicano con voi al telefono e via e-mail? Sono gentili e chiari? Rispondono prontamente alle vostre chiamate. Vi inviano i campioni richiesti entro la data promessa?

Responsabilità sociale

In termini di responsabilità sociale e ambientale, la vostra azienda sarà giudicata non solo per quello che fate voi, ma anche per quello che fanno i vostri fornitori. Ad esempio, se un cliente si lamenta di prodotti confezionati in modo eccessivo, non potete giustificarvi dando la colpa al fornitore: siete voi l'azienda che vende il prodotto e dovete assumervi la responsabilità finale.

5.2 Che cos'è un fornitore sostenibile?

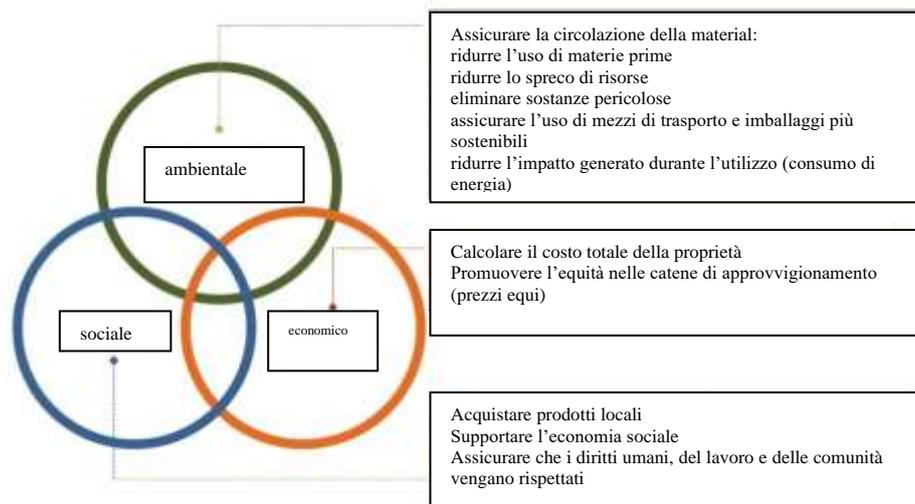


Oltre ai criteri sopra citati, è importante ricordare che la ricerca dei fornitori deve considerare anche il concetto di sostenibilità.

In altre parole, all'interno della catena di fornitura è necessario tenere presente che la sostenibilità tiene conto di altri tre criteri: economico, ambientale e sociale.

Quando si selezionano i fornitori, è bene verificare che soddisfino anche questi tre requisiti.

Nel diagramma è presente anche un elenco di criteri secondari da considerare:



In conclusione, l'approvvigionamento sostenibile implica un esame approfondito di ciò che si acquista e di chi lo fa. Per le aziende orientate alla sostenibilità, la scelta dei fornitori che si allineano ai valori dell'azienda e migliorano le prestazioni complessive può essere scoraggiante. Analizzare ogni anello della catena di fornitura è un buon punto di partenza.

I fornitori devono essere valutati in termini di rischi ambientali, sociali ed economici che presentano.

1) Le catene di fornitura orientate all'ambiente guardano all'approvvigionamento con l'obiettivo di ridurre l'impronta di carbonio e di minimizzare l'uso di energia e acqua. L'efficienza delle risorse è essenziale, poiché attualmente utilizziamo quasi il doppio delle risorse che la terra è in grado di produrre. Anche il riciclaggio, i rifiuti e le questioni relative alla fine del ciclo di vita dovrebbero essere presi in considerazione lungo tutta la catena di approvvigionamento.

2) Le catene di fornitura a orientamento sociale si concentrano sull'approvvigionamento da fornitori che rispettano i diritti umani e del lavoro e sono attenti alle problematiche della povertà.

3) Le considerazioni economiche riguardano la garanzia di margini adeguati e di un accesso sicuro. Altre importanti considerazioni sulla catena di fornitura riguardano la logistica e il trasporto. La rivalutazione dei fornitori deve avvenire su base regolare e continua.

Ecco le fasi da considerare:



5.3 La citazione

Quando si decide di acquistare un bene o un servizio, è normale che si voglia cercare il prezzo migliore: è quindi necessario chiedere un preventivo a diversi fornitori per trovare il prezzo migliore per ciò che si desidera. Di solito, è più facile inviare un'e-mail ai vari fornitori da "testare". Questo per due motivi:

1. Si può chiedere per iscritto esattamente ciò che si desidera e di cui si ha bisogno, in modo da non confondersi.

2. Avendo il preventivo scritto, il fornitore non potrà cambiare improvvisamente il prezzo durante la costruzione, a meno che non siate d'accordo.

Ci sono regole importanti per richiedere un preventivo:

3. Essere il più specifici possibile, quindi fornire il maggior numero di dettagli sul tipo di prodotto o servizio desiderato;
4. Siate brevi e concisi;
5. Siate formali ma educati.

Esempio di richiesta

Vediamo come strutturare un'e-mail e poi un esempio/fac simile. Per inviare un'e-mail con la richiesta di un preventivo, siate formali ed educati.

Nell'oggetto dell'email scrivete "Richiesta di preventivo". Poi inizia così:

- **Gentile Signore/Signora _____,**

Se si conosce il nome del proprio interlocutore, altrimenti anche

- **Egregio signore/signora,**

Dopodiché, dovete subito dire il motivo per cui state inviando l'e-mail. Ecco alcune frasi di esempio:

- **Vorrei richiedere un preventivo per _____.**
- **Sarei interessato a conoscere il prezzo di _____.**
- **Vi prego di inviarmi un preventivo per _____.**
- **Per favore, potreste inviarmi un preventivo per _____.**
- **Vi sarei grato se mi inviaste un preventivo per _____.**

Fornite quanti più dettagli possibili sul prodotto desiderato, ma siate concisi. Se applicabile, è necessario includere le seguenti informazioni:

Se si richiede un servizio, indicare:

Quando lo volete (il tempo entro il quale volete il prodotto o il lavoro);

- Dove lo volete
- Materiale richiesto.

Se chiedete un prodotto, indicate:

- Dove volete che ve lo consegnino;
- A cosa vi serve.

Per concludere, chiudete l'e-mail in questo modo:

- Spero di ricevere una risposta al più presto;
- Attendo con ansia una vostra risposta.

Firmate poi l'e-mail con il vostro nome e cognome, dopo aver scritto:

- **Cordiali saluti;**
- **Cordialmente;**
- **Grazie in anticipo.**

Rifiuto

Avete ricevuto dei preventivi e alcuni non vi soddisfano: ad esempio, uno è troppo alto, un altro è poco chiaro. Volete quindi informare l'azienda che non lo accettate, ma volete rifiutare gentilmente la proposta.

Considerate infatti che la persona che vi ha inviato il preventivo ha dedicato parte del suo tempo a voi, e sarebbe cortese da parte vostra fornire almeno una risposta.

Ecco cosa potete scrivere per rifiutare gentilmente un preventivo:

Gentili Signori,

Vi ringraziamo per la vostra disponibilità e per l'offerta che ci avete inviato. Vi informiamo che abbiamo ricevuto un'altra proposta più adatta alle nostre esigenze e che abbiamo accettato.

Cordiali saluti,

Sconosciuto

Come chiedere uno sconto

Avete ricevuto un preventivo, quell'azienda vi convince e vorreste farle fare il lavoro o, se si tratta di un prodotto, vorreste acquistarlo da lì. Solo che il preventivo è un po' alto e vorreste chiedere uno sconto.

Ecco un'e-mail di richiesta di sconto.

Gentili Signori,

Grazie per la vostra disponibilità e per l'offerta che ci avete inviato. Abbiamo trovato la vostra proposta interessante e vorremmo giungere a una conclusione. Tuttavia, il prezzo è al di sopra del nostro budget: qual è lo sconto che siete disposti a offrirci?

Cordiali saluti,

Sconosciuto



1. Identificate 3 potenziali fornitori e spiegate perché li avete scelti e la relazione con i 3 criteri sostenibili stabiliti.
2. Create una presentazione dinamica (utilizzando ad esempio Canva o Prezi) per comunicare al vostro capo le ragioni della vostra scelta.
3. Richiedere un preventivo via e-mail per almeno 2 prodotti.